ANNO XXXIX — N. 18

IL POPOLO ROMANO

Centesimi 5 in tutto il Regno

GIOVEDÌ 19 GENNAIO 1911.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'ordine del giorno della Camera.

Con la imminente ripresa legislativa entrano in vigore le nuove disposizioni regolamentari, approvate dalla Camera nella tornata mattutina del 13 dicembre scorso, onde è a ritenere che vedremo entro pochi giorni sfollato l'ordine del giorno dell'assemblea dalle numerose domande di autorizzazione a procedere contro deputati, le quali vi figurano da mesi e mesi, senza che mai si sia trovata l'ora di discuterle.

Secondo le nuove disposizioni regolamentari le domande in parola, inscritte all'ordine del giorno, devono essere risolute con precedenza assoluta, previo il preavviso di cinque giorni. Per le domande che, non ancora in istato di relazione, sono presso le Commissioni, sono fissati i termini, entro i quali devono riferirne, salvo la loro iscrizione d'ufficio all'ordine del giorno se le Commissioni lasciano trascorrere i termini senza presentare la relazione.

Un'altra disposizione, che gioverà al migliore e più sollecito andamento del lavoro legislativo è quella che disciplina il diritto di interrogazione e di interpellanza, con il doppio fine di sfollare l'ordine del giorno di materie inutili e di ricondurre l'istituto della interrogazione alla sua vera natura.

Sono infatti alcune centinaia le interrogazioni e le interpellanze inscritte all'ordine del giorno, e molte di esse vi figurano da mesi, avendo perduto quel carattere di opportunità, che potevano avere nel momento in cui furono presentate. Era logico provvedere, intanto, alla loro cancellazione ed impedire che l'inconveniente si riproduca in avvenire.

A ciò ha provveduto la modificazione approvata dalla Camera; ma perchè la modificazione produca tutti i suoi effetti utili importa che il diritto d'interrogazione sia richiamato al suo scopo e che cessi l'abuso di allargarne i confini, sì da invadere il campo riservato alle interpellanze o da trasformarsi in un dialogo, più o meno mosso, fra interrogante ed interrogato.

Ma a riparare a questo inconveniente più che una disposizione regolamentare, gioverà l'autorità del presidente della Camera e l'on. Marcora ha dimostrato di saperla a tempo e luogo usare.

***

Una terza modificazione riguarda la composizione dell'ordine del giorno degli uffici, che in avvenire dovrà essere stabilito in principio di seduta, *due giorni* prima di quello nel quale gli uffici dovranno riunirsi, salvo una formale deliberazione della Camera, che potrà anticiparne di un giorno la convocazione per ragioni di urgenza.

La disposizione ha per obietto di impedire che un progetto di legge, anche non avendo carattere di assoluta urgenza, possa arrivare improvviso agli uffici, senza che i deputati assenti da Roma ne siano informati in tempo.

Se ne vedranno gli effetti alla prova, e questa soltanto dirà se abbia ragione di essere il timore, da qualche deputato espresso nella discussione fattane alla Camera, che la nuova disposizione apra l'adito a dibattiti, i quali facciano perdere tempo all'assemblea, quando a qualche deputato od a qualche gruppo piaccia tentare un po' d'ostruzionismo larvato. Forse sarebbe stato opportuno integrare la modificazione con una disposizione che limitasse il numero degli oratori, i quali possano interloquire nella compilazione dell'ordine del giorno degli uffici, a somiglianza di quanto il regolamento prescrive per la discussione delle proposte sospensive.

Comunque, è un piccolo dettaglio, che potrà essere corretto in seguito col metodo sperimentale.

Le altre modificazioni regolamentari, che entreranno in vigore tra pochi giorni, sono di ordine, chiamiamolo, interno, e non possono che avere un'azione benefica per il migliore andamento dei lavori parlamentari.

L'on. Marcora annunciò già nello scorso dicembre che la Commissione permanente del Regolamento, da lui presieduta, avrebbe presentato, a non lontana scadenza, altre proposte, dirette al medesimo fine di semplificare ed affrettare l'azione dell'assemblea, nelle sue diverse manifestazioni legislative. E sarà bene, imperciocchè il regolamento vigente in alcune parti è per consenso di molti difettoso ed in altre parti risente delle speciali condizioni, nelle quali l'assemblea del giugno 1910 lo discusse e lo approvò.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Londra**, 18. — John Redmond è stato rieletto all'unanimità presidente del gruppo parlamentare irlandese.

(S) **Londra**, 18. — Mandano da Bruxelles al *Times* che le dichiarazioni di Pichon relative alle fortificazioni di Flessinga hanno fatto buona impressione nei circoli politici belgi, dove si crede alla esistenza di un accordo tra la Francia e l'Inghilterra per costringere l'Olanda ad abbandonare il progetto.

(S) **Parigi**, 18. — Telegrammi da Londra, Berlino e Lisbona dicono che la notizia dell'attentato contro Briand ha prodotto in quelle città penosa impressione. In tutti i circoli politici si esprime il compiacimento pel fatto che il presidente del Consiglio non è stato colpito...

Il Governo provvisorio di Lisbona ha telegrafato a Briand per esprimere la sua riprovazione per l'attentato e per felicitarsi dello scampato pericolo.

(S) **Madrid**, 18 — Secondo l'*Imparcial* sarebbe atteso tra breve a Barcellona Don Miguel di Braganza.

(S) **Buenos Aires**, 18. — Informazioni da fonte ufficiale qui pervenute recano che il pres. ed il vicepres. della Repubblica del Paraguay sono stati costretti a dare le dimissioni dal Ministro della Guerra, il quale ha assunto la presidenza della Repubblica, ed ha formato un nuovo gabinetto.

(S) **Oporto**, 18 — Figueroa Alconta, ex presidente della Repubblica Argentina, è partito da Lisbona per Parigi.

(S) **Madrid**, 18 — Si ha da Lisbona che sembra certo che gli ex ministri del regime monarchico, Josè Azevedo, Antonio Cabral e Azevedo Continho e i giornalisti Pinheiro, Chagas e Annibal Joacea, redattori del *Correo da Nanauha*, hanno lasciato il Portogallo, diretti all'estero.

■ (S) **New York**, 18. — Secondo un dispaccio da Lima il generale Gamboa, alla testa di truppe colombiane ha occupato la regione del fiume Hapura, invadendo il territorio del Perù.

■ (S) **Vienna**, 18. — L'arciduca Federico con la sua consorte e con le figlie Gabriella, Isabella e Maria è partito via Monaco per Madrid per far visita a Re Alfonso, alla Regina Vittoria e alla Regina vedova Maria Cristina.

■ (S) **Parigi**, 18. — Appena informato della catastrofe che ha colpito la marina tedesca nel porto di Kiel, il Pres. della Repubblida sig. Fallières ha incaricato l'addetto navale dell'Ambasciata di Frandia a Berlino di recarsi dal segretatio di Stato dell'impero per la Marina per esprimergli la parte da lui presa al dolore della marina tedesca.

Dal suo canto il ministro degli esteri Pichon ha fatto esprimere dall'Ambasciatore di Germania le condoglianze del Governo della Repubblica francese e quelle sue personali.

Il Ministro Pichon ha inoltre inviato un suo ufficiale di ordinanza ad esprimere all'Ambasciatore tedesco Schoen le sue condoglianze ed ha incaricato l'addetto navale dell'Ambasciata francese a Berlino di esprimere al segretario di Stato dell'impero per la marina il dolore della marina francese.

Nella Macedonia

■ **Vienna**, 18. I giornali hanno da Costantinopoli che al confine greco-turco in un conflitto sono rimasti uccisi due greci e tre turchi, e che in seguito ad un attacco al corpo di guardia turco i *soldati* greci furono respinti. Dei greci non si conoscono le perdite: i turchi non ebbero nè morti hè feriti.

(Questa notizia gira da quattro giorni ed è sempre la stessa, che fu smentita recisamente dal Governo di Atene, il quale ha invece fatto arrestare due banditi che verranno giudicati dalla Corte d'Assise.)

Dalla Grecia

(S) **Atene**, 18 — Le notizie di dimostrazioni che sarebbero avvenute presso la Canea da parte di cretesi sono molto esagerate.

Secondo informazioni ufficiali si tratta di cento o centocinquanta cretesi una dozzina dei quali armati, i quali, dopo il discorso del deputato Sliaki, entrarono a La Canea e consegnarono una nota di protesta contro la nota delle potenze sulla sovranità del Sultano.

Durante le dimostrazioni un proiettile disgraziatamente colpì per caso un studente e lo uccise.

I dimostranti si ritirarono in ordine.

Russia e Persia

(S) **Londra**, 18. — Mandando da Pietroburgo al *Telegraph*: il Governo russo vorrebbe ritirare la guarnigione di 600 uomini che mantiene a Kasvin. Il Governo aspetta che vengano risolti i seguenti punti:

1.) autorizzazione di importare in Persia, franche di diritti, le automobili destinate a mantenere le comunicazioni sulle strade persiane costruite dalla Russia;

2.) delimitazione della zona delle concessioni minerarie ottenute dalla Russia nel distretto di Kara Dag, sulla frontiera russo-persiana.

A Teheran i ministri sono propensi a dare soddisfazione alla richiesta della Russia. Non si tratta di ritirare le truppe russe da Tabriz e da Ardabil.

La Francia nel Marocco

(S) **Tangeri**, 18 — Si ha da Casablan a 17: Il capitano Nancy era staton eieB sollecitato da Kiroua, per servire come arbitro in un conflitto relativo alla delimitazione del territorio di una tribù. Partito dal campo di Boucheron il capitano Nanceyè caduto, nella notte del 14 gennaio, nell'imboscata tesagli. Gli aggressori sono sconosciuti. Il tenente Marchand, un maresciallo algerino e 3 *goumiers* sono rimasti uccisi. Vi sono inoltre 3 *goumiers* feriti.

(S) **Parigi**, 18 — Alle ore una del pomeriggio è pervenuto il seguente telegramma, che conferma l'imboscata del 14 gennaio al sud di Casablanca.

Conferenza dei Pr. Ministri delle Colonie britanniche

(S) **Londra**, 18. In occasione delle feste per l'Incoronazione di Re Giorgio V si terrà nel prossimo maggio in Londra la Conferenza dei Primi Ministri delle Colonie britanniche autonome.

Uno degli argomenti che verrà discusso col più grande interesse sarà la proposta di adozione del sistema metrico decimale in tutto l'Impero inglese.

Le Colonie, in complesso, sono favorevoli alla riforma, che è validamente sostenuta dal Canadà e dall'Australia. Inoltre si nota che proprio in questi giorni Malta ha accettato il sistema metrico di propria iniziativa. Anche in Inghilterra l'opinione pubblica è ben disposta all'adozione del sistema; quindi giova sperare che la conferenza dei Primi Ministri insisterà perchè il Governo inglese renda obbligatorio il sistema in tutto l'Impero.

Le delizie della Repubblica portoghese

(S) **Lisbona**, 18. — La tranquillità regna in tutto il Portogallo. (!)

Le ricerche fatte per scoprire gli autori delle violenze compiute dagli uffici dei giornali monarchici sono rimaste infruttuose. (!!).

Il sostituto procuratore della Repubblica ha chiesto che l'incartamento del processo sia rinviato agli atti. (!!!)

Questo dispaccio ufficiale produce nella sua ingenuità un'impressione così deliziosa che ogni commento guasterebbe.

Se si continua a punire imbarcandoli per le colonie i giudici che non si piegano alle imposizioni del Governo: e se si continua a non scoprire i delitti commessi da buoni repubblicani: *la coscienza repubblicana* del paese si consoliderà rapidamente!

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 19, ore 0.20. — Veramente straordinarie sono le dimostrazioni di simpatia che ha ricevuto e riceve il Pres. del Consiglio sig. Briand in seguito al pericolo scampato nell'attentato di martedì alla Camera.

L'ambasciatore d'Italia si recò quest'oggi personalmente a presentargli le felicitazioni del Governo italiano e le sue personali.

In seguito il sig. Briand ricevette poscia l'ambasciatore d'Inghilterra e il Ministro del Belgio, allo stesso scopo. Tutti i rappresentanti esteri si recarono a lasciare la carta.

Dal Belgio il sig. Briand ricevette personali dispacci del Re e della Regina; dalla Turchia quelli del Gran Visir e del Ministro degli esteri.

Molti uomini politici dall'estero hanno inviato congratulazioni e gran numero di deputati e senatori francesi, tra i quali l'ex Presidente Loubet, hanno inviato telegrammi o si sono recati durante la giornata a portare la carta di visita al Ministero degli Interni.

Tutti i componenti del Consiglio municipale di Vienna che sono in questo momento a Parigi, hanno espresso con un indirizzo firmato individualmente le loro congratulazioni.

— Siccome la pazzia dell'autore dell'attentato, Gisolme, è stata nettamente accertata, non s'istituirà alcun processo e il Gisolme sarà senza altro ricoverato in un manicomio.

— Secondo le notizie che ho avuto un'ora fa lo stato del deputato Mirman è molto soddisfacente.

— Il banchetto offerto al borgomastro ed ai delegati del Municipio di Vienna dal Municipio di Parigi cui assisteva il Min. degli esteri sig. Pichon ed erano presenti i due Prefetti di Parigi e quasi tutti i consiglieri municipali, riuscì animatissimo.

Furono scambiati brindisi molto cordiali.

— Il Presidente della Repubblica e i Ministri degli esteri e della Marina hanno fatto esprimere al Governo imperiale di Germania vive condoglianze per la disgrazia del sottomarino. (Vedi Pol. e dip.)

PARLAMENTI ESTERI

PRUSSIA

(S) **Berlino**, 18 — *Camera dei Deputati Prussiana*. Mentre tutti i presenti restano in piedi, il Presidente pronuncia un discorso commemorativo del 40° anniversario della fondazione dell'Impero tedesco nel Castello di Varsailles.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 18 - La Camera dei Rappresentanti ha votato il bilancio della guerra che si eleva a 456 milioni di franchi.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 18 — Il partito giovane turco della Camera ha discusso le proposte di interpellanza Ferid circa l'intervista di Potsdam.

Il Ministro degli esteri ha dato chiarimenti sulla base delle dichiarazioni ufficiali già fatte alla Porta dell'Ambasciatore tedesco, barone Marschall. Egli ha soggiunto che anche le informazioni pervenute in proposito da parte dell'ambasciatore turco sono soddisfacenti.

Alcuni oratori avrebbero espresso il desiderio di buone relazioni con l'Inghilterra, per evitare eventuali combinazioni dirette contro la Turchia.

Nella odierna seduta della Camera sono state lette le proposte di interpellanza presentate da Ferid.

Con esse si interpella il Ministro degli esteri circa la portata dell'accordo di Potsdam, rilevando l'importanza degli interessi turchi al confine orientale e si chiede se tali interessi siano stati opportunamente tutelati.

La Camera ha accolto ambedue le proposte di interpellanza e ne ha fissato la discussione per il 22 corrente.

■ (S) **Costantinopoli**, 10. — Il deputato Arif Ismet, che poco tempo fa ebbe alla Camera un grave diverbio col Ministro degli Interni, è morto oggi durante la seduta per paralisi cardiaca.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 18. — *Reichstag* Appena aperta la seduta, il presidente, conte Schwerin Loewitz dice: Mi permetto di ricordare che compiono oggi 40 anni, da che ebbe luogo nel Castello di Versailles la proclamazione del nuovo Impero tedesco.

Disgraziatamente proprio oggi, soggiunge il presidente, devo fare una dolorosa comunicazione.

Tutti i deputati si alzano dai loro seggi ed ascoltano in piedi le parole del presidente.

Il presidente continua: Nella baia di Kiel, il sottomarino *U 3* si è affondato. Malgrado gli sforzi fatti pel salvataggio, si deve deplorare la perdita di tre vite umane. Il Reichstag e tutto il popolo tedesco conserveranno un glorioso ricordo di questi tre valorosi, che pagarono con la loro vita la fedeltà al dovere verso la patria, come se essi fossero caduti dinanzi al nemico. (*Approvazioni su tutti i banchi*).

Il presidente termina dicendo: Constato che tutti i deputati si sono alzati in piedi per dimostrare il loro cordoglio.

Per l'esercizio delle farmacie

Da numerosi lettori di Roma e delle provincie, riceviamo, quasi quotidianamente, lettere, che chiedono le ragioni, per le quali il disegno di legge «sull'esercizio delle farmacie», presentato alla Camera nella tornata del 18 maggio 1909 dal ministro dell'interno del tempo, on. Giolitti, giace dimenticato presso la Commissione parlamentare, nominata dagli uffici nella loro riunione del 29 maggio stesso, che avrebbe dovuto riferirne, e attende, dopo venti mesi, che il suo relatore, on. Vinditti, ne presenti la relazione.

Abbiamo domandato informazioni e nessuna ne avemmo, che fosse soddisfacente e persuasiva.

In taluni circoli di Montecitorio si afferma che causa dell'indugio a portare avanti il disegno di legge sia l'opposizione di uno dei commissari, l'on. Prampolini, il quale vede per esso minacciata l'esistenza di alcune farmacie cooperative, sorte nel Reggiano sotto il suo patronato, le quali dovrebbero o trasformarsi o chiudersi. A vero dire la spiegazione poco appaga, non parendoci verosimile che l'opposizione di un commissario, sia pure di parte socialista e tra i più autorevoli, possa paralizzare l'opera di tutta la Giunta.

Comunque noi segnaliamo la voce, che circola nella *farmacia* di Montecitorio, la quale, per la sua origine, trattandosi di un disegno di legge il quale riguarda gli interessi dei farmacisti tutti, dovrebbe avere carattere di autenticità ed auguriamo che i fatti, alla imminente ripresa legislativa, la smentiscano.

Il disegno di legge incontra generalmente il suffragio dei farmacisti italiani e parecchie delle loro associazioni hanno fatto voti per la sua sollecita approvazione, onde sia posto fine ad uno stato di cose, che rivela ogni giorno numerosi e gravi inconvenienti di ordine pubblico e di ordine privato, e si ripercuote sopra un servizio, il quale è parte importantissima del pubblico servizio di assistenza sanitaria.

Se il disegno di legge presenta difetti, lo si emendi, ma non lo si condanni alla polvere degli archivi, senza l'onore di una pubblica discussione.

La Commissione, incaricata di riferire, è stata dagli uffici composta come in appresso: Baccelli G. *presidente*; Calisse, Gallina, Giaccone, Bertarelli, Prampolini, Ciartoso, Bonicelli e Vinditti, *relatore*.

ARMI ED ARMATI

Ufficiali aviatori in Francia

(S) **Parigi**, 18. — L'*Echo de Paris* annuncia che per iniziativa del generale Roques, il beneficio di una campagna sarà accordato prossimamente agli ufficiali aviatori. Il ministro della guerra ha dato incarico agli uffici amministrativi di trovare il modo di applicare legalmente tale misura. Se gli uffici del contenzioso concludessero per l'impossibilità mediante semplice decreto, il ministro presenterà al Parlamento un progetto di legge per regolare la questione.

Nella marina francese.

■ (S) **Cherbourg**, 18. La macchina motrice della controtorpediniera *Janissaire*, munita di turbine, è rimasta leggermente avariata, mentre la nave compieva le prove a grande velocità.

ECONOMIA e STATISTICA

Il commercio estero degli S. U. d'America

(S) **Washington**, 18. — Nel dicembre scorso le importazioni hanno raggiunto 685 milioni di franchi questa cifra è stata superata raramente. Le esportazioni hanno raggiunto la cifra di 1.135.000.000 di franchi, ciò che costituisce un record.

Per l'industria nazionale

(S) **Pietroburgo**, 18 — Si è riunita al Ministero del commercio una commissione per studiare la questione dell'acquisto da parte dello Stato dei carboni russi da sostituire ai carboni esteri.

Il ministero del commercio ha pure allo studio un progetto che ha per iscopo di favorire l'industria russa delle costruzioni marittime. Sarà tolta la franchigia alle navi importate e sarà pagato un premio di 75 rubli per tonnellata e di 35 rubli per cavallo vapore indicato per le navi costruite nei cantieri russi.

Questo progetto importerà una spesa annua di 2 milioni di rubli.

Il commercio estero della Germania.

(S) **Berlino**, 18. — Secondo dati forniti dall'Ufficio imperiale di statistica gli scambi commerciali della Germania coll'estero nel 1910, esclusi l'oro l'argento e le carte valori ammontano a 16,076,000,000 di marchi in confronto di 15,121,000,000 nell'anno 1909.

L'importazioni ascesero a 8,609,000,000 di marchi in confronto di 8,526,000,000 nel 1909 e le esportazioni a marchi 7,467,000,000 in confronto a 6594000000 nel 1909.

BANCHE e SOCIETA'

Banca d'Italia.

Situazione al 10 gennaio.

	31 dicembre Lire	10 gennaio Lire
Cassa (Specie metalliche)	1.060.155.000	1.060.606,000
Portafoglio su piazze italiane	540.067.000	492.829.000
Anticipazioni	128,874.000	111.051.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c)	110,927.000	110.987,000
Circolazione	1.523.666.000	1.503.634.000
Debiti a vista	142.762.000	118.416.000
Depositi in c/c fruttifero	57.608,000	75.160.000
Rapporto della riserva alla circolazione	71,41 %	73.07 %

I principali titoli di Stato.

L'altro giorno abbiamo potuto fornire ai lettori un prospetto degli scambi commerciali avvenuti fra i vari paesi civili del mondo durante l'anno 1910: oggi, sui dati raccolti con molta diligenza dall'*Economiste Français*, possiamo offrire un prospetto dei prezzi ai quali erano quotati i fondi di Stato dei vari paesi al 31 dic. 1910 in confronto al 31 dic. 1909.

Non sono compresi i titoli di Stato russi, che formano una collezione speciale: basterà dire però che hanno migliorato *tutti* durante l'anno 1910 del 3% in media:

Ciò premesso, ecco il prospetto.

Titoli			Rend.	1909	1910	Diff.
Inglesi	2½%		2½%	82.80	80.15—	2.60
Argentina	5%	1886	25 »	530	529 —	1. »
»	4%	1896	4%	99.09	99 —	0.09
»	4%	1900	4%	99.05	99.15 +	0.10
»	5%	1907	25.20	514	513 —	1.
Austria	4% fior.		4%	101.50	101.45—	0.05
»	4% cor.		4%	98.25	97.30—	0.95
»	dem.	1866	15. »	308.75	306.50—	2.25
Bahia	5%	1888	25. »	506.50	503.25—	3.25
Belgio	3% 2.a ser.		3%	94.75	92.15—	2.60
Berna (Stato)	3%	1907	3%	86.85	84.80—	2.05
Brasile	4½%	1888	4½%	97.50	98.50+	1.00
»	4%	1889	4%	91.30	90.40—	0.90
»	5%	1898	5%	107.45	104.80—	2.65
»	4%	1910	4%		446.50—	
Bulgaria	5%	1896	25 »	518.	512.50—	5.50
»	5%	1902	25 »	512.50	513.50+	1 »
»	5%	1904	25 »	504	506 +	2 »
»	4½%	1907	22.50	479.75	483.50+	3.75
Cina	4%	1895	4%	101.85	101.70—	0.15
»	5%	1902	25	524.	520.50—	3.50
»	5%	1903	25	531	530.25—	0.75
»	5%	1908	20sc.	525	525	
Congo	lotti	1888		103	92.50—	10.50
»	4%	1891	20 »	516	513 —	3 »
Danimarca	3%	1897	3%	89	87.55—	1.45
»	3½%	1901	3½%	101	98.30—	2.70
Egitto	unificati		4%	103.30	101.50—	1.80
» priv.	3½%		3½%	100.40	97.20—	3.20
» dem.		1878	4¼%	97.75	95 —	2.75
Spagna	4% est.		4%	97.75	95 —	2.75
Spirito Santo	5%	1894	25 »	505	502.50—	2.50
Friburgo (Stato)	3%	1892	15 »	434	420 —	14.00
Haiti	5%	1875	15 »	222	283 +	41 »
»	6%	1896	30 »	513	524.50+	11.50
Ellenico	5%	1881	11 »	254	269 +	15.00
»	5%	1884	11 »	249	263 +	14.00
»	4%	1887	10.80	248	256 +	8.00
»	5% ferr.		20 »	482	465 —	17.00
Olanda	3%	1896-98	3%	92.35	89.60—	2.75
Ungheria	4%		4%	99.50	97.80—	1.70
»	3%	1895	3%	82.20	79.40—	2.80
Italia conv.	3 3|4%		3 3|4%	105	104.45—	0.55
»	3%		3%	70.30	68.75—	1.55
» Vitt. Em.			15 »	395	385 —	10
Giappone	4%	1905	4%	99.95	99.10—	0.85
»	5%	1907	5%	105.40	106.70+	1.30
»	4%	1910	4%		96 +	
Marocco	5%	1904	25 »	530	532 +	2 »
Messico	4%	1904	4%	96.75	95.10—	1.65
Minas-Geraes	5%	1907	25 »	503	511.50+	8.50
Norvegia	3%	1888	3%	87.80	86 —	1.80
»	3½%	1902	3½%	98.35	97 —	1.35
»	3½%	1904	3½%	96.95	95.45—	1.50
Pontificio	5%	1866	5%	101.25	101	0.25
Portogallo	3½ 1.a ser.		3%	65.90	66.42+	0.52
»	4½% tab.		22.50	508	504 —	4.00
Québec	3%	1894	3%	88.50	85.30—	3.20
Rumania	4%	1896	4%	94.25	93.70—	0.55
»	4%	1905 B	4%	92.95	92.50—	0.45
»	4%	1905	4%	94	93.50—	0.50
S. Paolo	5%	1907	25 »	511	511.75—	0.75
»	5%	1908	25.12	518.50	516 —	2.50
Serbia	5%	1895	4%	87.70	88.70—	1 »
»	5%	1902	25 »	505	509 —	4 »
»	4½%	1906	22.50	463	455.50—	7.50
Svezia	3½%	1895	3½%	99.25	98.00—	1.25
»	3½%	1900	3½%	99.50	96.30—	3.20
»	3½%	1904 06	3½	99.30	96.70—	2.60
»	3½%	1907	4%	101.90	99.75—	2.15
Svizzera	3½%	1890	3%	93.35	89.10—	4.25
»	3%	1877	3%	93	90 —	3 »
»	3½%	1899 02	3½	100.20	96.65—	3.55
»	1900 ferr.		4%	106	104.25—	1.75
»	3% diff.		3½%	87.25	84.70—	2.55
Turchia unif.	4%		4%	95	93.50	1.50
» cons.	4%	1890	20 »	485	470	15 »
» dog.	4%	1902	20 »	507	498	8.50
» pr. Tombac			20 »	481	474.50	6.50
»	4%	1894	20 »	503	495.00	8 »
»	3½%	1894	3½%	96.75	93	3.75
»	5%	1896	25 »	529	518 —	11 »
»	4%	1904	20 »	470	447 —	23 »
Uruguay	3½%	1891	3½%	76.35	79 +	2.65
»	5%	1905	5%	100.95	101.50+	0.55

Come si vede, tranne poche eccezioni, tutti i valori di Stato del mondo durante l'anno 1910 hanno subito una diminuzione; per quanto moderata. Ed è singolare il fatto che la depressione più sensibile è avvenuta nei titoli di Stato giustamente classificati di prim'ordine.

Ed invero: i Consolidati inglesi hanno perduto 2 punti e ¼; la rendita 3% del Belgio altrettanto: quella di Olanda 2.75. Se si considera che questi tre titoli di Stato erano al disopra della pari la diminuzione fu del 3%.

Le cause che hanno specialmente influito sulla depressione dei consolidati inglesi sono diverse ma la principale è quella di aver tolta l'immunità dall'imposta sulla rendita per i portatori esteri, anzi di aver elevata tale imposta, oltre al rischio di una doppia tassa di successione, che corrono i detentori francesi di consolidati inglesi.

Anche i titoli di Stato, eccellenti, dei paesi così detti neutrali, quindi non soggetti, o per lo meno difficilmente soggetti all'eventualità delle guerre, come la Norvegia, la Svezia e la Svizzera, molto bene amministrate, hanno ripiegato sensibilmente, al che hanno contribuito specie per la Svizzera i prestiti per il riscatto delle ferrovie.

Al di là dell'Oceano il Brasile si è risentito delle molte emissioni fatte dalle provincie e dalle città.

Lo stesso dicasi di taluni paesi della penisola Balcanica, che dovettero armarsi di fronte al pericolo di una guerra e che tuttora subiscono l'effetto di questa aleatorietà.

I titoli dei paesi dell'America Meridionale, nonostante le loro future risorse si sono risentiti del discredito per cause interne e specialmente per l'instabilità dei loro governi.

E' ben vero che ora la situazione politica di questi Stati presenta un miglioramento, essendo i timori di perturbazioni pressochè scomparsi: ma durante il 1910 le condizioni d'instabilità esercitarono naturalmente la loro influenza.

La situazione generale all'alba del nuovo anno 1911 è certamente più tranquilla e fiduciosa: ciò che induce a credere che i titoli di Stato in generale potranno gradualmente migliorare, purchè la smania o la necessità di nuovi debiti non si accentuino.

La coscienza igienica del paese

A proposito della recente invasione colerica, energicamente domata, nonostante qualche tardività nello accertamento batteriologico della primissima e limitata invasione nelle Puglie e nonostante le difficoltà derivanti dalle malsane abitazioni e dall'acqua penuriante e difettosa, il dottor Felice Santini scrive nell'ultimo fascicolo della N. Antologia che, se i vari enti seconderanno il Governo proseguendo, anche ad epidemia scomparsa, l'opera profilattica, si può fare assegnamento che la paventata epidemia non riapparirà fatalmente nella prossima primavera, come è per popolare pregiudizio nel pensiero di molti.

Egli raccomanda a tal fine che si dia la massima pubblicità alla Circolare del Ministero dell'Interno diretta ai prefetti del Regno intesa ad ingiungere la continuità e la intensificazione delle misure igieniche, profilattiche e terapeutiche contro gli strascichi della invasione colerica.

La circolare è in armonia coll'ordine del giorno votato dal Consiglio superiore di Sanità, presieduto da Guido Baccelli.

L'ordine del giorno termina con questo voto:

che codesto programma abbia ad avere, al più presto possibile, attuazione piena ed intera e che, nell'attuazione sua, date le necessità che premono, debbano in primo e principale modo effettuarsi immediatamente i provvedimenti tutti corrispondenti ai seguenti punti principali, e cioè:

1º che mantenuta e rafforzata sempre più la difesa sanitaria ai confini di terra e di mare si prosegua in pari tempo a provvedere con intensità di opera, affinchè in tutti i comuni del regno vengano eliminate le cause d'insalubrità e migliorate senza interruzione le condizioni dell'ambiente igienico in generale, per modo da togliere ovunque terreno favorevole allo attecchimento del germe del colera;

2º che sia da proseguirsi, senza esitazioni e con energia nello indirizzo che condanna definitivamente le medioevali difese fra Comune e Comune e che basa invece la difesa sanitaria sullo immediato accertamento e spegnimento dei focolai infettivi.

3º che, sfatata ogni triste quanto infondata credenza del fatale riapparire del morbo nella primavera prossima, debba però tale temuto evento essere reso in ogni modo impossibile col proseguire ed intensificare sempre più, col necessario presidio di personale e di mezzi, l'azione finora esercitata e mercè la quale si potè avere prontamente ragione di tutti i focolai manifestatisi;

4º che sia proseguita ed intensificata sempre più, dedicandovi tutti i mezzi che sono indispensabili, l'opera intesa a creare e diffondere la coscienza igienica nelle popolazioni.

***

Purtroppo in Italia molte cose si dicono e poche si fanno.

Si emanano leggi che poi non si osservano e gli animosi avviliscono d'innanzi alla indifferenza dei più, compresi coloro che pur avrebbero il dovere per ufficio e per competenza, di sorvegliare e imporre l'osservanza delle disposizioni emanate.

La parte più d'ogni altra interessante in questo ordine del giorno, sotto l'aspetto dell'educazione delle masse e della portata dei suoi effetti, è quello che riguarda la formazione della coscienza igienica del paese.

Bene osserva l'on. Santini che le stesse norme igieniche che salvano dalla invasione d'un morbo che ricorre solo in via eccezionale, valgono per preservare e diminuire i letali effetti di malattie molto più comuni e che fanno assai più strage.

La statistica dimostrò come la morbosità e la mortalità per colera, siano infinitamente inferiori a quelle per dermo ed ileo-tifi, per tubercolosi, per scarlattina, per vaiolo ecc. ecc.

Sono queste le malattie che mantengono la mortalità ad una cifra tuttora elevata.

Noi già facemmo qualche progresso, ma molti più ne potremmo fare se fosse più diffusa la coscienza igienica del paese.

A dimostrare l'una e l'altra cosa stralcerò alcune notizie dal Manuale dell'Igienista del dottor Celli, che già citai l'altro giorno nell'articolo sull'antropogeografia.

***

Come diceva Rossini in senso generale, l'Italia può rallegrarsi che esista la Spagna a contrastarle il primato nella febbre tifoide; ma la Sicilia è ancora spagnola.

Mentre nella parte continentale d'Italia i morti di tifoide, tra il 1898 ed il 1903, superarono di non molto i 400 per ogni 100.000 abitanti, in Sicilia il numero fu dai 5 ai 600.

Nello stesso periodo Francia e Belgio ebbero un numero relativo di morti per tifoide al disotto dei 300, la Germania poco più di 100 e la Norvegia molto meno.

Certo il clima ha la sua influenza, ma le prescrizioni igieniche, *la pulizia soprattutto*, non ne hanno una minore.

E lo prova il progresso verificatosi anche da noi; nel 1887 la statistica nosografica registrò 27.000 morti di tifoide; nel 1901-04 la media è discesa a 11.000. E' ancora troppo elevata. Rispetto ad altre grandi città italiane, Roma fu colpita dal tifo meno di Milano, Venezia, Firenze, Bologna e Palermo e meno ancora di altre grandi città estere. E' il beneficio dell'acqua abbondante e pura.

***

Il vaiuolo, importato dai saraceni ed acclimatatosi ovunque, non fa più le stragi d'un tempo. Pure in questa malattia il primato è della Spagna, seguita dalla Francia; noi veniamo terzi con una mortalità di circa 70 per ogni 100.000 abitanti.

Anche contro questa malattia, si sono ottenuti notevoli benefici mercè i preservativi raccomandati dall'igiene. Nel 1887 due terzi dell'Italia ebbero un numero di morti dal 70 al 150 per 100.000 abitanti, mentre nel 1903 la mortalità discese per quasi tutta Italia, eccettuate le Puglie, al disotto dei 20.

Poche cifre ancora sulla tubercolosi, forse la più fiera insidiatrice dell'uomo, ma nello stesso tempo quella da cui il rispetto di norme igieniche elementari può meglio salvare noi e quelli che ci avvicinano.

Come era da supporsi, noi ci troviamo tra i paesi d'Europa che meno ne risentono i tremendi effetti.

Tuttavia nell'anno 1887 avemmo circa 200 morti per questa malattia nelle sue varie forme, per ogni 100.000 abitanti: nel 1903 si discese a circa 170.

Altri paesi però molto più soggetti per ragioni climatiche del nostro, come la Germania e l'Inghilterra hanno nella lotta antitubercolare ottenuto progressi relativamente maggiori dei nostri, di noi pur tanto favoriti della natura, poichè l'Italia può dirsi quasi tutto un sanatorio.

Al nostro popolo manca la coscienza igienica e bene fa il Consiglio superiore di Sanità a raccomandare che si diffonda. Tutti i competenti si muovano. Si invitino i medici a moltiplicare le conferenze; si rendano le università popolari veramente popolari, trattandovi argomenti istruttivi per l'operaio con termini ch'egli possa comprendere.

Quando la coscienza igienica si sarà veramente formata noi avremo un altro primato: quello della sanità.

G. B.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

L'uomo – (*Storia naturale e preistoria*) – Maurizio Hoernes – Soc. Ed. Lib. Milano.

Sono usciti i quattro primi fascicoli di quest'opera magistrale la cui versione italiana del prof. Velio Zanelli, è diretta dal prof. Enrico Tedeschi cattedratico di antropologia della Università diPadova. Numerose incisioni illustano il testo che in ottimo italiano, rende fedelmente l'originale tedesco.

Dai fascicoli pubblicati chiara apparisce l'importanza dell'opera che, dalla preistoria, studia l'uomo nella sua evoluzione con la guida dell'antropologia fisica e della civiltà fino al periodo recente.

Il posto dell'uomo nella natura, le forme, gli stipiti, la età e la patria dell'umanità; l'uomo del periodo quaternario, la razze del periodo geologico attuale; le basi fondamentali della società, i bisogni nutritivi, il riposo, la sicurezza, la vita consorziata, le industrie vi sono studiati con scienza profonda.

Noi ci ripromettiamo di analizzare partitamente mano mano, con l'esame dei fascicoli che si pubblicano mensilmente, l'opera importante utilissima dello Hoernes la quale viene a portare un grande contributo alla coltura generale.

***

Citta' di Castello nel Risorgimento. — Viittorie Corbucci — S. Lapi, ed. — Città di Castello.

Il signor Vittorio Corbucci, nella occasione della Mostra del risorgimento tenuta in Città di Castello, per il cinquantenario della liberazione dell'Umbria disse nell'aula di quel palazzo comunale una conferenzà, nella quale evocò con fervida parola il ricordo dei concittadini che diedero l'opera e la persona alla rivendicazione della libertà nazionale.

Il sig. P. Q. Mattiucci pubblica ora per volontà del cav. Giuseppe Corsi, presidente di quella Cassa di Risparmio, la conferenza ed il catalogo della Mostra.

E' un volumetto che si legge volentieri e che porta un simpatico contributo alla storia dell'Italia presente.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 18, contiene:

R. D. che fissa varie categorie di idennità per i carabinieri reali in servizio di pubblica sicurezza.

R. D. che approva gli annessi piano e rĕgolamento delle tombole telegrafiche nazionali a beneficio della Lega Navale italiana, delle industrie femminile italiane: degli istituti pii di Potenza e dell'ospedale civile di Ostuni (Lecce).

R. D. riflettente l'erezione in ente morale dell'Istituto Savarino di Rivoli: Graduatoria dei vin itori al concorso a posti di capotecnico di 3. classe(categoria congegnatori) nella R. marina.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. della Guerra e delle Finanze.

Bollettini sanitario settimanale del bestiame dal 25 al 31 Dicembre 1910.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Nella Casa Ducale d'Aosta

(S) **Torino,** 18. — Ricorrendo oggi il 21. anniversario della morte del Principe Amedeo, Duca d'Aosta, è stata celebrata nella Basilica di Superga una cerimonia religiosa, alla quale hanno assistito le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta, il Conte di Torino, e il Duca degli Abbruzzi, coi loro rispettivi seguiti.

Dopo la cerimonia le LL. AA. RR. sono ripartite per Torino.

Italia Centrale.

Bologna, 18. — Il capo cassiere della locale Cassa di Risparmio, sig. Giacomo Bacchi, riscuoteva oggi al Banco di Napoli L. 45.000 in biglietti di banca, divisi in tre pacchetti da L. 15.000, che pose in tasca Si recò poi subito alla vicina Banca d'Italia per cambiare i biglietti in alcuni vaglia, ma, quando mise la mano nella tasca per toglierne i tre pacchetti, si accorse con dolorosa sorpresa, che erano spariti.

Ancora non si potè accertare se trattasi di smarrimento o di borseggio.

Perugia 18, ore 21.15. Il Comitato sorto tra i soci della Cassa Pensioni di Torino, istituitosi per promuovere un'agitazione in tutta Italia onde ottenere senza ritardi legali la restituzione delle quote versate, ha già ottenuto migliaia di adesioni.

Il Ministro Raineri ha oggi così risposto ad analogo telegramma:

« Assicuro ogni maggiore sollecitudine di questo dicastero perchè, a norma delle leggi, i legittimi interessi degl'inscritti alla Cassa sieno tutelati. Assicuro poi che la Commissione d'inchiesta sta ultimando i suoi lavori che presenterò al Parlamento appena consegnatimi: firmato Raineri.»

Ancona, 18. — Questa sera si è celebrato solennemente il Cinquantenario del nostro Teatro Vittorio Emanuele, con una serata di gala cui è accorsa una folla sceltissima.

La serata si è aperta con un discorso commemorativo detto dall'avv. Alberto Fioretti, che è stato applauditissimo.

Ha seguito una bellissima sinfonia, a piena orchestra, del M. anconitano Don Bartolucci, che diresse in persone e fu vivamente complimentato.

Si chiuse con la rappresentazione del « *Don Pasquale* » di Donizetti, eseguita da valenti artisti.

Terremoti.

(S) **Perugia,** 18. — Si ha da Alviano che stamane alle ore otto fu colà avvertita una forte tcossa di terremoto sussultorio, della durata di 15 secondi, che produsse panico negli abitanti e qualche lesione ai fabbricati.

Nessuna disgrazia.

Italia Meridionale

Brindisi, 17 — Verso le ore 13, nelle vicinanze della posta, è caduto da un traino, essendosi il cavallo dato precipitosamente alla fuga, il *fattore* del Sig. Discanno, a nome Brescia Michele di anni 33 da Monopoli, rimanendo gravemente ferito. Un suo figliuolo di anni 3 che era con lui è rimasto illeso.

Il Brescia trasportato all'Ospedale dai militi della « Croce Bianca » è morto.

Lascia la moglie De Carlo Maria che ha 23 anni ed 1 bambino.

Montesilvano, 18. — L'automobile del candidato di Città Sant'Angelo, ing. Chiaraviglio, ritornando da Sant'Angelo diretto a Castellammare, fu fatto segno ad una sassaiuola. Furono anche tirati contro essa due colpi di fucili carichi a pallini.

Nell'automobile, oltre al Chiaraviglio, si trovavano il dr. Pietro Battistoni, il barone Gustavo de Landerset ed altri.

Rimasero feriti il delegato di P. S. alla gamba sinistra ed il De Landerset alla testa. Entrambi furono dichiarati guaribili in dieci giorni.

Nelle Isole

Napoli, 18 (ore 18.30). — Stamane, alle 9,30, coll'intervento delle autorità marittime e dei rappresentanti il Cantiere, è stata felicemente varata la prima delle dieci torpediniere che la ditta Patisoo deve costruire.

Catania, 18 — E' terminato oggi presso il nostro tribunale il processo contro i 72 imputati per i noti disordini avvenuti lo scorso anno a Motta S. Anastasia Il Tribunale emise sentenza di piena assoluzione per tutti gli imputati, condannando la Parte Civile nelle spese.

Provincia Romana

Frascati. — *Comizio anticlericale.* Veramente sembrerebbe di non poter tener dietro a tante e tante adunanze comizi e dimostrazioni annunziate con striscioni multicolori durante l'intera settimana e poi la domenica rinviati per opportunità o abortite per mancanza di numero. La locale sezione della « Giordano Bruno » la Società « per il bene economico » il gruppo socialista, quello repubblicano, (che poi sono sempre costituiti dallo stesso gruppetto di oppositori dell'Amministrazione comunale) una ne fanno e... cento ne pensano, senza riuscire niente di serio.

Ieri hanno indetto un comizio anticlericale per combattere le congregazioni religiose. Siccome nella domenica precedente lo stesso comizio non si potè tenere perchè in piazza della Rocca convennero una ventina di persone, ieri si è ricorso al concerto che facendo il giro del paese ha richiamato molti curiosi. Oratore un giovane della « Giordano Bruno » di Roma, certo Antonio La macchia, al quel hanno fatto seguito Arturo Antonelli e Colasanti Pietro: i quali hanno finito secondo il solito per prendersela con il municipio e con il corrispondente locale del « Messaggero » Questa poi!

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 19 Gennaio colle sotto-indicate stazioni:

Germania, con Capo Mele — *Berlin*, *König Wilhelm III*, con Capo Mele e Palmaria — *Duca di Genova*, con Capo Sperone — *Plassy*, con Cozzo Spadaro.

Stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di gennaio:

Buona parte delle campagne dell'Italia settentrionale è ricoperta dalla neve, che si considera propizia alla vegetazione ed ai seminati in modo particolare. Ad eccezione del Lazio, la decade trascorse nel resto dell'Italia centrale con un tempo freddo e prevalentemente asciutto: queste condizioni meteoriche giovarono alle varie culture; i cereali e gli erbai sono rigogliosi.

In Puglia le frequenti pioggiarelle interruppero i lavori campestri, ma la campagna si trova in buone condizioni.

Pioggie copiose caddero nella regione meridionale mediterranea ed in Sicilia. Esse riuscirono forse eccessive nelle terre della penisola, ma tornarono ancora benefiche ai campi di Sicilia, dove le diverse coltivazioni sono in istato soddisfacente.

Drammi di terra e di mare

Il maltempo

(S) **Madrid** 18 — La linea di Avila appartenente alla Compagnia delle strade ferrate del Nord, è sempre ostruita dalla neve.

La peste in Manciuria.

— (S) **Harbin,** 18. — Nelle ultime 24 ore sono stati segnalati altri 10 casi di peste.

Furono inoltre trovati sei cadaveri di appestati.

1709 persone fra cui 22 europei sono in isservazione. 23 e tra queste 2 europie sono isolati.

Dal principio dell'epidemia sino ad oggi sono stati sepolti nel cimitero speciale a Karbin 408 individui.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Barca Romana pescata nel Tamigi

(S) **Londra,** 18 — La barca romana, scoperta alcuni mesi fa nel letto del Tamigi dagli operai che stanno costruendo le fondamenta per il nuovo palazzo del *London County Council* a Westminster, è stata tolta dal fango nel quale giaceva da sedici secoli e riposta in una della volta del piano terreno del palazzo in costruzione.

Il legno della barca è magnificamente conservato e le forme e le proporzioni della nave sono intatte.

Per toglierla dal letto del fiume fu necessario costruire una grande zattera di legno sotto la nave romana, ed in tal modo sollevarla tutta intera e trasportarla ove ora riposa.

Il legname venne accuratamente ripulito e poi verniciato con glicerina, in modo da impedire ogni ulteriore danno e decadimento.

Accanto alla nave nel letto del Tamigi vennero ritrovate numerose monete datate fra il 227 ed il 280 dell'Era Volgare, la qual cosa proverebbe che la nave affondò circa 1630 anni fa.

Vennero pure trovati alcuni ferri da cavallo di fabbricazione indubbiamente romana, la qual cosa induce a credere che in prossimità alla località ove la barca affondò doveva esistere un guado praticabile per i cavalli e per il bestiame domestico.

NOTE AGRARIE

Banchine e colmate. — In generale i nostri agricoltori che posseggono terreni in collina lasciano che le acque li dilavino depauperandoli in guisa da renderli in pochi anni completamente infruttiferi.

Ora una delle vere e proficue migliorie agrarie è quella della sistemazione dei terreni in collina. Questa sistemazione va fatta a *banchine orizontali* anzi in contropendenza a quella del colle in guisa che le acque piovane si raccolgano ai piedi della banchina e vengano poscia ad essere smaltite a mezzo di un canale tortuoso con frequenti *pescaiuoli* in guisa da uscire dal fondo limpide senza punto danneggiarlo.

Questa sistemazione nella quale sono abilissimi particolarmente gli agricoltori toscani riduce pianeggiante qualunque terreno anche a grande pendenza.

Lo scrivente ebbe occasione di ridurre terreni con pendenza anche del 50 % facendo dei *greppi* alti sino a tre metri, che dopo 20 anni sono ancora là intatti; anzi, essendosi aderbati, forniscono discreto foraggio.

In Italia si calcola che vi siano *dodici milioni* di ettari di terreni in collina.

Se tutti venissero ridotti a questo modo quanto non se ne avvantaggerebbe l'economia nazionale?

Un'altra riduzione, anch'essa utile ed importante è quella delle cosidette *colmate di monte*: ideate e praticate meravigliosamente dal sommo Ridolfi in Toscana.

Con esse a mezzo delle acque torbide si colmano dislivelli, in guisa da rendere uniforme e regolare la pendenza del suolo e quindi lo scolo delle acque con grande beneficio dell'agricoltura.

Una mala abitudine che va corretta è quella che hanno molti contadini di recidere al piede gli alberi morti o le piante che comunque debbono essere soppresse.

Con ciò si ha un doppio danno: una perdita di legna non disprezzabile e un ingombro del suolo dell'ultima porzione del vecchio tronco e delle radici, che poscia infradiciano e generano delle *zigomorte* dannose. Quando si deve abbattere una pianta, che non deve riprodursi, bisogna svellerla dal suolo fin dalle più profonde radici. Così mentre riuscirà più facile dibbattimento si guadagnerà del legname e si lascierà pulito il suolo.

Due vantaggi della calciocianamide — Parlammo altra volta della *calciocianamide*, il concime azotato moderno e più economico che tende a sostituire il nitrato ed il solfato d'ammoniaca. Ora troviamo delle importanti esperienze del prof. Sestini a Cuneo e prof. Oliva di Quistello che meritano di essere rilevate.

Dalle prime sarebbe risultato che l'uso della *calciocianamide* distrugge quasi completamente le malerbe; dalle seconde che lo stesso concime impedisce al granturco di risentire i dannosi effetti di una prolungata siccità.

Sono due fatti importanti che meritano di essere rilevati a vantaggio di questo importante prodotto creato dall'ardimento dell'industria italiana.

Notizie varie — Dal 1 luglio a tutto dic. abbiamo importato q. 6.584.410 di frumento; cioè q. 2.862.540 in più del corrispondente periodo. Crescite eundo!

Per iniziativa del sen. Ricci e del dep. Zaccagnino si è costituito un comitato per un'associazione di *motocoltura* intesa a promuovere in Italia l'applicazione dei moderni motori meccanici all'agricoltura.

L'esempio è degno di essere imitato.

La Societa' degli agricoltori italiani sedente in Roma ha deliberato di tenere l'assemblea ordinaria del 22 al 24 febbraio e farla seguire il 25 da una escursione nell'agro romano.

La Svizzera si è dichiarata contraria allo spaccio dei vini artificiali.

A Tolosa dal 2 al 4 febbraio, esposizione di vini di uve americane.

A Berlino - il 1 aprile - convegno degli *ispettori del vino*, incaricati della esecuzione della legge speciale contro le frodi.

A quando in Italia?

G. Mancini.

L'Apicoltura nel Belgio — Dal 3° Bollettino Economico Sociale dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura rileviamo che esistono nel Belgio 219 Società di Apicoltura le quali contano 6435 soci.

Queste Società sono riunite in 10 Federazioni, i cui delegati compongono la Camera Sindacale d'Apicoltura (unione professionale riconosciuta) di Bruxelles che ha per oggetto la difesa e il progresso degli interessi degli apicultori per mezzo della stampa, esposizioni e conferenze,

E in Italia?....

IL POPOLO ROMANO

Per il 1911.

ITALIA

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5

ESTERO

Negli Stati dove si fanno gli abbonamenti ai Bureaux de Poste i prezzi sono gli stessi dell'Italia

Per gli altri paesi sono i seguenti:

Anno L. 35 - Sem. L. 18 - Trim. L. 9

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

ITALIA

Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

A tutti gli Associati

(qualunque la durata dell'abbonamento *viene inviato in dono franco posta*

il più utile dei premi

l'Almanacco Italiano



Contiene un notiziario illustrato sugli avvenimenti del 1910 con dilettevoli monografie in ogni ramo dell'attività nazionale.

La Casa Bemporad, *che ha saputo conquistare fra gli Editori Italiani, un posto dei più distinti, ha voluto fare con molta cura una edizione speciale per i nostri Associati.*

Il bellissimo volume si vende legato in tela L. 3 e L. 2 in brochure.

È IL MIGLIOR LIBRO PER FAMIGLIA

poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE

L'edizione pel 1911 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i più autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale, i quadri e le opere più celebrate.

L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l'*Eco della Moda*. E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d' *abbigliamento* di alta novità.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* sta nell'economia del 33 0|0 — giacchè abbonandosi direttamente alla Spett. Casa Editrice Treves, l'*Eco* costa 6 lire invece di 4.

Calendario Venus

Mantenendo viva una gentile consuetudine, offriamo per le signore dei nostri fedeli abbonati quel geniale e caratteristico almanacco tascabile *Venus*, che la **SOCIETA' BERTELLI** ha pel 1911 rivestito di una eleganza grafica eccezionale.

Questo grazioso almanacco da portafogli è profumato all'estratto *Venus*, il capostipite di quella aristocratica e superba profumeria che la Società di prodotti chimico-farmaceutici A. Bertelli e C. di Milano ha lanciato sul mercato, vincendo brillantemente le profumerie dell'estero. E questo sanno i nostri abbonati di Roma che frequentano i sontuosi magazzini Bertelli sul Corso 300: gli abbonati di provincia chiedano con semplice carta da visita i cataloghi alla Società *Bertelli-Milano* e li riceveranno subito e *gratis*.

Per Abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'am[illegible] dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, con 20 cent. pensano essi alla trasmissione con moduli speciali oppure inviare CARTOLINA-VAGLIA.*

TEATRI ed ARTE

« La divorziata » di Leo Fall

Il libretto di Victor Leon

Al Tribunale di Londra si discute una causa interessante e piccante.

Carlo Douglas è imputato di adulterio per aver viaggiato in un vagone letto, ermeticamente chiuso, da Calais a Nizza non con sua moglie Jana, ma con una signorina, Gonda Van der Loo, redattrice del giornale « Il libero amore ».

Non ostante il treno, il *coupé* e la signorina, Carlo non commise nessuna colpa. Tutta la colpa fù di un chiavistello che non volle aprirsi.

Ma il tribunale, naturalmente, non crede alla verità: il divorzio è pronunziato e Gonda condannata a 5 sterline di multa.

Carlo scongiura Jana di non abbandonarlo. Ma ella è irremovibile.

Allora egli, esasperato, grida che è vero che l'ha tradita ed esce dando il braccio a Gonda.

Al second'atto sono passati tre mesi e siamo nella casa di Carlo invasa da invitati. L'intrigo si complica. Carlo ama sempre Jana, ma per regolarizzare la sua posizione sociale prega Gonda di lasciarsi sposare. Gonda rifiuta.

Giunge Scrop, controllore del famoso treno e professore in attesa d'una cattedra, e che pel suo interesse vuole che Carlo sposi Gonda.

Il presidente del Tribunale fa una corte spietata a Gonda. Ma la propagandista del libero amore gli confida che non potrà amare altro che un uomo desiderato da un'altra donna. Egli pensa allora di fare la corte a Jana e fingere di sposarla. Con la sua trovata giungerà a sposare Gonda e a far « risposare » Carlo e Jana. L'errore giudiziario sarà così riparato.

Jana ritorna. Ha saputo che al palazzo verrà suo padre, che è ancora ignaro del loro divorzio. Prega quindi Carlo di tenerla con lui per una notte e di fare insieme la commedia degli sposi contenti. Carlo ne è felice, avrà almeno per poche ore l'illusione della felicità coniugale.

Giunge il vecchio Pietro Smith — il quale, sebbene sia direttore generale della Compagnia dei vagoniletto, ha avuto anche egli la sua brava avventura, analoga a quella di Carlo.

Ma per aventura tutto si scopre: Scrop senza volerio svela il divorzio di Carlo e Jana: sicchè Gonda accetta la mano di Carlo.

Il 3. atto si svolge in un villaggio, ove tutti vi ritrovano la pace perduta: viene a galla anche l'avventura ferroviaria del sig. Pietro: ed infine i due sposi divorziati si riuniscono ed il presidente sposa Gonda.

Il pianista Rubinstein all'Augusteo

Stasera, alle 21, avrà luogo all'Augusteo un concerto del celebre pianista Rubinstein. Ecco il programma:

1. Saint-Saens; 2. concerto in *sol minore* per pianoforte e orchestra — a) Andante sostenuto — b) Allegro scherzando — c) Presto;

2. Chopin — a) Ballata in *la minore* — b) Polacca in *la bem. maggiore.*

3. Edward Elgar — Serenata in *mi minore* per archi — a) Allegro piacevole — b) Larghetto — c) Allegretto;

4. Rubinstein Antonio — Concerto in *re minore* per pianoforte e orchestra — a) Moderato — b) Moderato assai — c) Allegro assai.

SPORTS

Una visita allo Stadio.

Una circolare cortese, firmata da S. E. Lucchini, presidente dell'Istituto nazionale dell'educazione fisica in Italia, invitava stamane la Stampa ad una visita allo Stadio.

Il grande anfiteatro, capace di oltre 30.000 persone, è già parecchio innanzi nella costruzione in cemento armato, che apparisce a prima vista solidissima; esso sorge a lato della via Flaminia, ed ha l'ingresso proprio nel largo in cui il viale dei Parioli viene a congiungersi con la via Flaminia.

Posizione più adatta non poteve scegliersi allo scopo. Sulla distesa immensa della brulla campagna romana seminata qua e là di collinette e di ruderi di castelli feudali, avente a sfondo, da un lato i cipressi di Monte Mario, dall'altro in lontananza i monti della Sabina che - come dice il Gebhart - fra le brume s'ergono maestosi, simili ad una visione dell'Apocalisse, lì all'aria libera lo Stadio sorge quasi a dimostrare che tutto quanto la natura può offrire di salubre nella sua manifestazione primitiva verrà in lui raccolto.

Ma lasciamo la poesia che richiamandoci ai classici ricordi ci trasporterebbe nel mondo dei sogni facendoci quasi ritenere genitori di moderni lacedemoni.

Lontani sono i giorni in cui Sparta « trasse a lottar le vergini sopra l'arena ignude » e i nostri figliuoli non devono far la scuola del giovane eroe.

Basta che essi possano dall'esercizio razionale, qualunque genere di sport essi curino — ricavare quell'energia che nei succedersi delle generazioni è andata tanto diminuendo dagli antichi tempi.

Lo Stadio dunque — creato all'uopo — comprende nelle sue scrionature campo per la lotta, per il giuoco del calcio, pista per corse, vasca natatoria; e poi, sotto le grandi arcate, sale di scherma, di pattinaggio, palestre, bagni, ristoranti, etc. Ideato sul tipo dello Stadio Olimpico di Atene, con una punta di modernità, inevitabile per le esigenze moderne, presenta nell'assieme tutta la severità classica delle costruzioni del genere.

Due lunghi bracci di scaleo, larghe 20 m. raccordate da un lato a semicerchio e aventi lo sviluppo di circa 490 m. costituiscono il disegno interno.

La lunghezza massima del terreno è di m. 220 per una massima larghezza di m. 120.

Nello schema primiero del progetto era inclusa la pista ciclistica che però in seguito a considerazioni tecniche è stata soppressa, e stabilita fuori dello stadio perchè in esso non avrebbe trovato il necessario sviluppo metrico.

Nella parte superiore delle sotto scalee, si otterranno dei vani intercomunicanti, arieggiati da finestre sporgenti verso l'esterno dell'edificio che, nell'insieme, potranno contenere circa un migliaio di letti, il che agevolerà le manifestazioni sportive garantendo un comodo ricovero ai concorrenti.

Il sindaco Nathan, con una puntualità inglese, lontano dal sospettare che una vettura tramviaria *ad - hoc* avesse potuto incontrare per via tali ostacoli da far impiegare il doppio del tempo preveduto, era già sul posto quando S. E. Lucchini giungeva accompagnato dai rappresentanti di tutti i giornali di Roma e dai più noti corrispondenti.

Intervennero anche il senatore Roux, l'on. Faelli il conte Cantoni, il comm. Corner, il prof. Mantovani e — nota gentile — la graziosa signora dell'ing. Guazzaroni con un amore di bimbo saltellante, la signora Rinaldi e la signora Arioli.

Compiuto il giro dell'emiciclo, con la guida degli ingegneri, Piacentini, Guazzaroni e dello scultore Vito Pardo (autori del progetto) che furono larghi di minute spiegazioni, agli intervenuti venne cortesemente offerto dello spumante. L'on. presidente tolse occasione per augurare il sollecito compimento dello stadio, nel quale dovrebbe la gioventù italiana celebrare l'annuale di Roma e per ringraziare la stampa del suo intervento, rivolgendole preghiera di continuare il suo valido aiuto all'opera che ha un fine così altamente patriottico, ricordando ad onore il nome del conte Cantoni che iniziò la sottoscrizione con una somma egregia.

Il geniale oratore, che nel suo pensiero immedesima la patria e tutto ciò che le torna ad onore con la persona dei nostri augusti sovrani chiuse il breve elegante discorso evocando la visione del Re e della Regina, acclamati dalla gioventù forte e balda dei ginnasti e dalla folla immensa plaudente dalle vaste scalee.

Societa' Tiro a volo Roma. — Risultati delle gare al piccione nello Stand della Garbatella N°. 5 (fuori la porta S. Paolo) il giorno 17 corrente.

Tiro 1° - 1 piccione *handicap*.

1° e 2° premio diviso tra i Sigg. Montani Aristide (m. 21) e Bologna Vincenzo (m. 20).

3° premio parimenti diviso tra il marchese Patrizi (m. 26 1/2) e Roesler-Franz Filippo (m. 23).

Tiro N° 2 - 1 piccione a m. 26.

1° premio Sig. Pericle Giuliani - 2° marchese Patrizi, 3° cav. Vincenzo Vitalini.

Tiro N° 3 - 1 piccione a m. 27 — 1° e 2° diviso tra i sigg. Dalla Casapiccola Gialeno e Giuliani Pericle.

Tiro al piccione a Montecarlo: 36 tiratori per il premio Curling a 27 m. I sigg. Robinson, princ. di Caraman-Chimay e Grasselli hanno ucciso 10-10 dividendosi il premio.

Le *poules* furono vinte dai sigg. Beauduin, Owers, R. Loreau. Clement Duval.

Giurisprudenza aviatoria.

Il tribunale di Limoges ha emanato una sentenza contro l'aviatore lionese Bellod, accusato di omicidio volontario, perchè dopo vari tentativi infruttuosi di volo il suo areoplano piegò bruscamente a destra verso la folla, assiepata uccidendo una giovinetta di 15 anni.

Il tribunale condannò Bellod ad un mese di prigione col beneficio della legge del perdono e 200 fr. di multa.

La difesa contro la peste in Cina

(S) **Pietroburgo** 18 — Il Consiglio dei Ministri ha deciso che delle misure da prendere contro la peste nel territorio cinese si deve incaricare totalmente il Governo della Cina.

E, stato tuttavia giudicato prudente di incaricare il Ministro degli esteri di fare passi ufficiali presso la Cina e presso gli altri Governi interessati per organizzare ed inviare in Manciuria una spedizione incaricata di studiare la questione sui luoghi e di fornire informazioni sulla situazione e sulla marcia dell'epidemia verso l'interno della Cina.

La mancanza di informazioni ostacola la istituzione di misure efficaci sulle ferrovie cinesi e fa aumentare in tal modo i pericoli per la Russia e per gli altri Stati europei.

(S) **Pekino,** 18. — Le regioni settentrionali della Cina sono in preda ad un profondo allarme in seguito all'estrema mortalità dovuta alla peste che infierisce in Manciuria.

Si segnalano ufficialmente una decesso a Tien Tsi ed un altro al sud di Shai Kuan.

Il Governo si propone di sospendere la circolazione dei treni al sud di Mukden.

Vi sono a Cian-Cia-Tien 200 morti al giorno.

Le autorità russe hanno consacrato alle misure profilattiche 800 mila rubli; la autorità cinesi 150 mila *tael*; la Compagnia ferroviaria della Manciuria ha aperto un credito di 300 mila yen per lottare contro il flagello, applicare misure profilattiche sulle ferrovie e sulle altre vie di comunicazione.

La situazione sanitaria fa passare in seconda linea le questioni politiche.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo Ordinario

Pres: comm. Capriolo - *P.M.* cav. De Luca - *P.C.* avv. De Santis — Mangelli *Difesa:* avv. Carabellese.

Omicidio a Rocca di Papa

Nella causa a carico di Maurizio Gentilini imputato avere il 18 aprile 1909, in Rocca di Papa, ucciso con due colpi di lancia alla testa il collettore esattoriale Adolfo Plini, i giurati accordarono la scusante del vizio parziale di mente per ubbriachezza volontaria abituale e le attenuanti.

In base a tale verdetto il presidente condannò il Gentilini ad 8 anni e 4 mesi di reclusione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 19 Gennaio 1911 — s. Mario martire

Leva il sole alle 7 35 m. — Tramonta alle 8.5 s.

Leva la luna alle 10.22 s. — Tramonta alle 10.26 m.

L'Ave Maria suona alle ore 5 1|2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 18 Gennaio 1911 — alle ore 19

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburg.	-2,6	1|2 coper.	Nizza	9,0	sereno
Amburgo	5,4	coperto	Zurigo	10.0	nebbioso
Vienna	0,0	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	1.6	sereno	Malta	13.0	coperto
Parigi	-2,0	nebbioso	Atene	—	coperto

In Italia

CITTA	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	minim.
Genova	5,2	sereno	calmo	14 0	7.7
Torino	-7,8	sereno	—	-0,6	-8.1
Milano	-5,4	1|2 coperto	—	2.0	-6.6
Venezia	-0,2	coperto	calmo	7.2	-0.5
Bologna	0,8	sereno	—	2 9	-1,5
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	3,0	1|3 coperto	agitato	5,0	1,4
Firenze	0,6	sereno	—	10.0	0,5
Roma	2,6	1|2 coperto	—	10.4	0,0
Bari	4,2	sereno	calmo	10,2	3,6
Napoli	6,6	sereno	calmo	10.2	5,2
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	3,6	sereno	—	7.5	-2.0
Palermo	11,3	1|2 coperto	agitato	12.5	7.8
Messina	8,6	sereno	calmo	12.2	6,1
Cagliari	10,0	1|2 coperto	calmo	11.0	2.0

Probabilità: venti moderati e forti settentrionali; cielo vario sull'Alta Italia, sereno altrove; mare qua e là alquanto agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto al 0 a mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 771,4. Termometro centigrado massima 13.1 minima 2,2.

Umidità relativa 33 assoluta 2,83. Vento a mezzodì N.E Stato del cielo: 3|4 nuvolo

Incastro.

Se d'insetto in un prodotto
Consonante frapporrai
Un armonico strumento
Ad un tratto scorgerai.

Spiegazione del passatempo precedente: CALAMARO.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 16 1 911:
Nati 48 compresi 5 nati morti
Morti 40 dei quali 10 sotto i 7 anni

MORTI

D'Averea Rosa fu Vincenzo Tivoli 83 conj Annibali
Asigliani Camillo fu Agostino Savoia 62 conj
Lori Silvestro fu Antonio Monte Gallo 45 pastore conj
Piloni Francesco fu Bernardo Penne 57 calzolaio conj
Bruciola Francesco
Cecchini Emidio fu Antonio Monte Gallo 67 contadino conj
Pagliani Angelo fu Pietro Magliano 58 terrazziere ved.
Borzi Mariano fu Domenico Zagarolo 84 ved.
Mancini Giacoma fu Sabatino Borbona 73 ved. Fioravanti
Piazza Antonio fu Rocco Partanna 79 sacerdote celibe
Ruggeri Pasquale di Nicola Roma 28 carrettiere celibe
Bluntritt Riccardo fu Carlo Coburgo 67 religioso celibe
Conte Giuseppe fu Giacomo Arpino 47 tornitore Celibe
Anelli Roberto di Acquapendente 19 muratore celibe
Proietti Maria fu Cataldo Roma 68 ved Mei
Barbarini Anna Maria fu Pasquale Albaneto 74 conj Feliziani
Placidi Domenico Antonio di Loreto Posta 30 contadino celibe
Meddi Fabiano fu Gaetano Anticoli Corrado 60 contadino conj
Oliva Domenico Roma 65 giardiniere vedovo
Cancci Alessandro fu Luigi Roma 70 pensionato
Cruciani Costanzo fu Luigi Terni 78 ved.
Panà Luigi di Gaetano Roma 78 ved. Urbani
Bacchini Rosa fu Vincenzo Roma 78 ved. Urbani
Tempesta Domenica fu Donato S. Donato 44 ved. Cardarelli
Paolini Domenico fu Enrico Roma 68 stuccatore conj
Carnevalini Giulio fu Angelo Roma 71 conj Topai
Scola Emanuele fu Emanuele Castelliano 41 impiegato conj
Terzi Berta fu Luigi Bergamo 69 conj Viale
Lombardozzi Emilia fu Carlo Roma 61 nubile
Alessandri Marilde fu Giovanni Battista Riofreddo 65 portiera conj

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Troia Municipio - 28 gennaio - costruzione serbatoio ed acquedotto L. 89 mila.

Istrinoli Municipio - 23 gennaio - appalto quinquennale dazio L. 52.500.

Torino Farmacia centrale militare - 31 gennaio - prodotti chimici farmaceutici L. 146 mila.

Genova Intendenza finanza - 31 gennaio - lavori di muratura L. 310.840.

Scordia Municipio - 27 gennaio - appalto quinquennale dazio L. 70 mila.

Roma Ministero agricoltura - 1° maggio - concorso direttore stazione bieticoltura Rovigo.

Pisa Prefettura - 5 febbraio - manutenzione opere di bonifica, triennale L. 55 mila.

23 febbraio - costruzione tronco Palma-Torre di Gaffe lire 764 mila.

Ancona Notar Pratilli - 30 gennaio - vendita fondi rustici lire 76 mila.

Ticsi Municipio - 30 gennaio - costruzione acquedotto L. 61 mila.

San Cataldo Municipio - 24 gennaio - appalto quinquennale dazio L. 460 mila.

Palazzolo Municipio - 19 appalto quinquennale dazio L. 94.500.

Lavori stradali L. 90 mila.

Roma Ferrovie Stato - 28 febbraio - costruzione tronco Tortona-Arquata L. 4.013.000.

2 febbraio, fornitura e posa in opera di travate metalliche, pensiline, cancello ecc. L. 1.552.000.

Costruzione di fogne L. 162 mila.

Manutenzione fogne, fontane ecc. triennale, L. 195 mila.

Roma Ferrovie Stato - 15 febbraio - costruzione tronco Minturno-Napoli L. 5.570.000

Altro tronco nella stessa linea L. 5.570.000

Palma Campania Municipio - 14 gennaio - appalto quinquennale dazio L. 57.500

Coglie del Campo Municipio - 15 gennaio - idem L. 362 mila

Moguro Massilas - Siris - Consorzio - 25 gennaio - costruzione acquedotto L. 144.500.

Augusta Municipio - 27 gennaio - fitto quinquennale saline L. 105 mila.

Petralia Sottana Ospedale - 4 febbraio - costruzione ospedale L. 109 mila.

Ancona Municipio - 23 gennaio - manutenzione stradale quinquennale.

Roma Ministero agricoltura - 15 febbraio - concorso segretario e prefetto disciplina scuola d'arti e mestieri Vanvitelli » in Napoli.

Cosenza Dep. Prov. - 3 febbraio - lavori stradali L. 112.770.

Livorno Municipio - 17 gennaio - manutenzione stradale L. 60 mila.

Ascoli Municipio - 26 gennaio - conduttura acqua L. 327.024.

Traonghia Municipio - 30 gennaio - costruzione ponte L. 337.27

Monte di Pietà.

VENERDÌ 20 Gennaio 1911 — La 1a Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 19 febbraio 1910.

La 2a Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 24 Marzo 1910.

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

L'interesse che l'Istituto corrisponde sopra iconti correnti vincolati ad un anno è fissato al 3.60 %.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

(S) **Porto Said,** 15. — Il *Barbarico*, della Società Veneziana, prov. da Venezia, è partito per Suez diretto a Calcutta.

Lloyd Sabaudo. — Il *Re d'Italia* è giunto a Genova il 14 proveniente da New-York e [illegible]

Il Governo a Reggio Calabria e Messina.

A REGGIO CALABRIA

Reggio Calabria, 18. — Stamane verso le ore 9.30, i membri del Governo, accompagnati dal prefetto, comm. Pesce, dal sindaco Foti, dalla Giunta municipale, dal sen. on. Platino, dai dep. on. De Nava Camagna, Nunziante e Giovanni Alessio e da molti funzionari, si sono recati al porto per verificare le condizioni delle banchine, interessandosi vivamente a tutto ciò che concerne lo sviluppo del commercio locale.

Il ministro Sacchi ed il sottosegretario di Stato De Seta hanno ascoltato i desideri della classe commerciale esposti dal presidente della Camera di Commercio, comm. Girardi, ed il ministro ha promesso che farà compiere gli opportuni studi, perchè siano soddisfatti i giusti desideri dei commercianti di Reggio.

L'on. De Nava e gli altri deputati, insieme al sindaco, hanno conferito col ministro perchè prenda più sollecitamente i provvedimenti invocati dai commercianti.

Dal porto i membri del Governo hanno successivamente visitato la frazione Santa Caterina, attraversando i baraccamenti, ed i rioni Borrate, Tre Moline ed Annunziata. Per il corso Garibaldi, poi, si sono recati in piazza Vittorio Emanuele per partecipare alla cerimonia della posa della prima pietra dell'edificio della Prefettura.

La cerimonia è riuscita imponentissima. Il prefetto comm. Pesce, ha pronunziato un discorso riscuotendo molti applausi. Ha salutato i ministri, esprimendo la gratitudine dell'intiera provincia per il modo zelante e sollecito con cui il Governo attende a provvedere alle sorti delle risorgenti città.

Ha preso quindi la parola l'on. Sacchi.

Il discorso del ministro dei LL.PP.

Al Prefetto, che mi ha portato il saluto di questa città, che anela al suo rifiorire, la risposta del Governo deve essere quale Reggio ha il diritto di invocare, cioè risposta operosa di fatti.

Nella città sorella, che si stende sulla vicina riva di Sicilia, io dissi già gli intenti del Governo per il risorgimento definitivo dei paesi colpiti dal terremoto i quali costituiscono tutti ai suoi occhi una inscindibile unità di sventura, che merita uguale solerzia riparatrice.

Qui a Reggio, dove il disastro, pur gravissimo, non riuscì a spezzare del tutto la compagine della vita cittadina, che, avvinta a questo mirabile suolo, oppose al fato la resistenza disperata, i problemi della ricostruzione definitiva sono avviati verso la soluzione. Gli sgomberi, anche delle aree private, sono inoltrati, e tra un anno si può contare che siano finiti, mercè l'impulso energico che intendo dar loro in base agli studi fatti qui, come per Messina, allo scopo di servirsi di mezzi meccanici poderosi.

I lavori urgenti del porto sono in via di esecuzione, e ciò non ritarderà affatto gli studi già in corso di quelle maggiori opere alle quali si porrà mano con ogni cura della completezza degli impianti, cui questo scalo ha diritto. E lo sviluppo della zona industriale, cui la legge recente ha provveduto, varrà ad assicurare sempre più l'avvenire fecondo di un porto, che ha dietro di se una zona di così caratteristici traffici.

Anche nelle altre sue parti, e per ciò che concerne Reggio, la legge 15 luglio sarà rigorosamente applicata. Possono ormai funzionare i collegi arbitrali per le espropriazioni, e le magistrature speciali lo potranno fra breve.

Mentre il Consorzio dei mutui ha già cominciato a funzionare, ad una cosa sopratutto io credo che bisogni mirare, e cioè a che le procedure siano spedite e semplici e servano di sprone e non di ostacolo ai volonterosi che intendano di ricostruire solidamente il loro focolare. e sono convinto che criteri di modernità e di scioltezza presiederanno agli studi di quella Commissione che è incaricata di dettare le norme regolamentari dell'ultima legge. Sarà così possibile provvedere più agevolmente alla esecuzione del piano regolatore di Reggio, che è già stato approvato dal Consiglio Superiore dei lavori pubblici, e che io ho trasmesso al Consiglio di Stato con le più vive preghiere di sollecita approvazione.

Anche per il problema gravissimo dei pubblici edifici va confermato quanto ha detto a Messina: si sono ordinati gli studi dei progetti più urgenti e si provvederà a fondo con una legge da presentarsi subito al Parlamento anticipando gli impegni già presi. Questa prima pietra che noi collochiamo per la Prefettura è segno tangibile dei propositi del Governo. Da qui passeremo a fondare la scuola normale, che produrrà un esercito gagliardo di educatori del popolo, e, dopo aver posto la prima pietra degli edifici stabili onde deve essere costituita la città futura, noi, inaugurando la biblioteca popolare, porremo la prima pietra di un edificio ideale, cui è legato il risorgimento di questi luoghi non solo, ma di gran parte d'Italia: l'edificio della coltura e dell'educazione civile.

Mentre io e i colleghi carissimi Ciuffelli e Calissano venivamo qui, ove ci raggiungeva l'amico De Seta, altri membri del Governo si recavano sulle spiaggie e sulle colline liguri, che erano fino a poco fa olezzanti giardini, e che ora l'alluvione ha devastato.

Da queste terre, provate tanto più duramente dalla sventura, noi inviamo ai fratelli lontani, ai fratelli di lassù un saluto pieno di affettuosa simpatia, in cui vibra, rafforzato dalla tristezza, come dalla gioia, il senso dell'unità dell'animo nazionale.

(S) **Reggio Calabria, 18.** — Terminata la cerimonia della posa della prima pietra del Palazzo della Prefettura, i Ministri, onorevoli Sacchi e Ciuffelli, i Sottosegretari onorevoli Calissano e De Seta, hanno fatto un giro per la città, recandosi a visitare il serbatoio d'acqua del mulinello.

Alle ore 11 hanno assistito alla posa della prima pietra dell'edificio per la Scuola Normale e per il Convitto femminile.

Il sindaco di Reggio Calabria, comm. Foti, ha pronunciato un applaudito discorso; ha poi parlato il presidente della Deputazione Provinciale, comm. Reytani, quindi ha parlato l'on. Ministro delle Poste.

IL DISCORSO DELL'ON. CIUFFELLI

Consentite, signori, anche a me brevissime parole per riferirvi un ricordo personale e per aggiungere gli auguri ed i voti del Governo a quelli che avete udito e che sono nel cuore di tutti, per la prosperità, per lo sviluppo e per la feconda e luminosa vita dell'istituto normale, al quale oggi si appresta una nuova vasta e bella sede, degna dell'alta missione che esso è destinato a compiere nella vostra patriottica regione.

Ed il ricordo personale è questo: quando si doveva destinare tra voi un funzionario che sopraintendesse al governo degli studi e ne curasse il buon andamento ed il progresso, io ero Sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione e fui incaricato della scelta, che feci nella persona dell'egregio prof. Aldinio. Oggi, assistendo a questa cerimonia, che nel progresso degli studi segna una nuova tappa, sapendo quanto sia stata utile, intelligente, amorosa la sua opera e quanto da tutti sia stata apprezzata, io ho ragione di ricordare quella scelta e di compiacermene, constatando come lo zelo, l'ardore, la tenacia da lui recati nell'opera affidatagli,, abbiano prodotto buoni frutti e siano dall'autorità e dai cittadini riconosciuti e rilevati concordemente.

L'aumento ed il miglioramento della scuola normale, se è necessario in tutta Italia, è indispensabile in questa provincia, dove la lotta contro l'analfabetismo va combattuta con tutti i mezzi, con tutto il vigore. Questa lotta è un impegno d'onore per lo Stato italiano, che non lo ha mai dimenticato, ma che solo negli ultimi tempi ha compreso quanti sforzi e quanto e quanto grandi occorressero ancora per raggiungere la mèta, per arrivare più rapidamente a diminuire la percentuale dell'ignoranza.

Qui, come altrove, non soltanto sono scarsi i mezzi finanziari e didattici per l'espansione della scuola, ma mancavano e più mancano i locali, mancavano e più mancano quelli che della scuola sono l'anima e la vita; mancano i maestri e le maestre. Lo sviluppo della scuola normale, nella quale si formano i maestri deve andare perciò di pari passo, deve anzi precedere lo estendersi della scuola elementare.

E bene hanno fatto le autorità di Reggio Calabria ed il benemerito Comitato Lombardo a provvedere sollecitamente di una nuova ed adatta sede la scuola normale, già così frequentata e così promettente. E' facile presagire che questa scuola raggiungerà grande sviluppo ed acquisterà grande benemerenza per la diffusione dell'istruzione popolare. L'incessante bisogno di maestri e di maestre fa sì che compiendo la scuola normale le giovani siano certissime di trovare una pronta, nobile e conveniente occupazione; ma non è soltanto il materiale interesse, la sicurezza dell'avvenire quello che deve spronare la famiglie e le giovani a frequentare la scuola normale, ad apprendere il difficile magistero dell'insegnare.

E' sopra tutto la bellezza, l'elevatezza della missione ad esse serbata quella che deve incoraggiarle. Non vi può essere ufficio più alto, più ideale ed insieme più delicato, più degno del cuore di una donna che quello di educare, di istruire i fanciulli le candide pure creature che nei primi anni dell'esistenza ... siano venute al mondo per essere da tutti amate e difese e che ricevono dalla famiglia e dal maestro le prime indelebili impronte, le quali, talvolta, decidono la loro vita. Questa santa missione di educazione e di amore è degna di ogni più alta aspirazione femminile ed è da considerarsi come integratrice, e non di rado come miglioratrice, della missione materna.

Io auguro, ed ho finito, che come la scuola normale di Reggio darà sicuramente, mercè il valore e la coscienza degli insegnanti, esperti e numerosi maestri ai comuni della Calabria, così questa scelta di giovinette che da essa usciranno siano non soltanto brave, ma siano sopratutto e sempre buone, e seguano sempre, anche nella scuola, la ispirazione del loro animo schietto e gentile, in guisa che la loro opera riesca provvida per i cuori non meno che per le menti dei loro allievi, e sia benedetta dalle forti popolazioni tra le quali sono nate, tra le quali trascorreranno la loro vita e che le recenti sventure, come le antiche glorie ed i patriottici fasti hanno reso ancora più care e strette al cuore degli italiani.

Ultimo disse brevi parole il direttore della scuola prof. Gatta.

Inaugurazione della Biblioteca popolare

I Ministri ed i Sottosegretari di Stato si recarono quindi ad inaugurare la Biblioteca popolare, istituita dall'on. De Nava, presidente dell'associazone provinciale *Pro schola*. Quivi l'on. De Nava ha pronunziato un molto applaudito discorso, riscuotendo leunanomi approvazioni dei convenuti e le felicitazioni dei Ministri.

Seguì il discorso inaugurale dell'on. ministro delle Poste.

L'on. Ciuffelli e le biblioteche popolari.

Non come Ministro delle poste, ma come antico Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione e come membro del Governo, che in questo momento insieme ai miei colleghi, ho l'onore di rappresentare, permettetemi, egregi signori, di esprimere la viva compiacenza che provo assistendo a questa civile e simpatica cerimonia.

Insieme alla ricostruzione dei materiali edifici, occorre provvedere anche al rinascimento normale, progressivo della ... intellettuale e morale; perciò oggi, mentre si è collocata la prima pietra del nuovo palazzo di Governo e si principia la bella e vasta casa per la Scuola normale, si inaugura questa biblioteca destinata a diffondere ed a mantenere nella vostra intelligente ed operosa popolazione l'istruzione, l'amore dello studio, la elevazione, e l'educazione intellettuale.

Le biblioteche popolari, che come ben sapete, non sono istituti nuovi, ed hanno una larghissima duffusione all'estero, e sono più numerose in Italia, ebbero un provvido impulso con la legge del Mezzogiorno, della quale gli iniziatori furono gli egregi deputati ed ex-deputati della vostra provincia. E' superfluo rilevare l'utilità loro ed il loro compito che è principalmente quello di accrescere l'istruzione del popolo, facilitando l'assidua e buona lettura, alimentando la fiamma del sapere che arde in fondo agli animi umani, anche nei più modesti ed ingenui. La scuola elementare non può bastare all'istruzione popolare, non basta presentarla e considerarla come un obbligo presto adempiuto e presto dimenticato, nè deve avvenire che il giovane quasi più non ricordi quanto ha imparato il fanciullo e che sappia appena leggere quando si presenta al Consiglio di leva, o riesca appena a firmare il suo atto di nozze. Anche nelle condizioni più umili, l'operaio, il contadino, tanto nel suo paese quanto lontano da esso, se avvenga che se ne debba allontanare, tanto più vale quanto più sa e non vi è professione, non vi è arte, non vi è mestiere, nel quale non giovino e non aiutino le cognizioni dalla mente acquistate con la sana e varia lettura.

Ma all'infuori, e starei per dire al di sopra, della pratica utilità, la lettura dei libri adatti al proprio stato, accuratamente scelti da coloro che dirigono le biblioteche del popolo, ha una grande utilità morale e può produrre gli effetti più benefici sullo sviluppo dei sentimenti e dell'intelligenza, può recare ogni giorno gioie, conforto, riposo, può migliorare ed affinare lo spirito, dando maggior significato, maggiore attrattiva, maggiore elevatezza alla vita quotidiana, a tutti gli atti della esistenza domestica e sociale.

A questi fini di utilità pratica e di utilità morale che sembrano modesti e sono altissimi, io auguro che risponda la vostra biblioteca, alla quale non può mancare il favore e l'aiuto dei migliori cittadini e del Governo. E questo augurio e questa promessa di ausilio io faccio, non come Ministro, ma con fraterno animo di italiano, che, come tutti gli italiani, ardentemente desidera il bene, il progresso, la vigorosa rinascita della città e del popolo così crudelmente provati dalla sventura.

Il discorso interrotto da frequenti applausi fu salutato alla fine da generali, calorose approvazioni.

***

Terminata l'inaugurazione della Biblioteca, i Ministri ed i Sottosegretari di Stato si sono recati alla sede della Prefettura, dove hanno conferito con i rappresentanti del Comune e della Provincia in ordine ai bisogni della città e della regione; quindi si sono recati a visitare la caserma dei pompieri, assistendo ad alcune manovre. Di là poi hanno fatto ritorno allo Hôtel Spadaro per la colazione.

Il ricevimento delle autorità.

(S) **Reggio Calabria, 18.** — Nel pomeriggio, per circa due ore, l'on. Ministro Ciuffelli e il Sottosegretario di Stato, on. Calissano, hanno ricevuto in prefettura tutti i capi servizio, la magistratura, le rappresentanze dei comuni e parecchie commissioni speciali, tra cui quella di Laureana di Borrello e Mongiana per una diramazione tra Laureana di Borrello e Mongiana della ... Gioia-Gioiosa.

E' stata ricevuta ... la rappresentanza municipale di Reggio, con ... sindaco Foti, che ha presentato un memoriale al Governo, reclamando sopratutto l'applicazione della legge del 1906 e maggiori facilitazioni nel funzionamento dell'istituto per i mutui di favore. Ha chiesto inoltre che vengano anticipate congrue somme ai comuni sui mutui che deve concedere la Cassa Depositi e prestiti.

I Ministri hanno promesso il loro massimo interessamento.

L'on. Ministro Ciuffelli ha visitato il padiglione delle Poste e dei Telegrafi interessandosi del funzionamento del servizio, del quale è rimasto soddisfatto e si è recato poi a visitare l'area sulla quale dovranno sorgere gli edifizi definitivi per gli uffici delle Poste e Telegrafi rimanendone pure soddisfatto.

Finito il ricevimento, i membri del Governo sono ritornati all'albergo, donde si sono recati alla Stazione centrale, ove sono stati ossequiati da tutte le autorità e da grande folla, e sono ripartiti per Roma col diretto delle 18.51.

(Nostro servizio particolare)

Reggio Calabria, 18. (ore 13). (Dal nostro inviato speciale). — I Ministri sono stati accolti festosamente dalla popolazione, che seguì con vivo interesse lo svolgersi delle varie cerimonie. Il ministro Sacchi recandosi al porto, conferì col presidente della Camera di Commercio circa il sollecito compimento dei lavori, dai quali però il traffico non dovrà essere turbato. Il discorso per la posa della prima pietra della Prefettura fu vivamente applaudito: suscitarono speciali applausi l'accenno alla ricostruzione della città e il saluto alla riviera ligure ugualmente colpita dalla sventura.

Il ministro Ciuffelli presenziò all'inaugurazione della Biblioteca popolare pronunziando un simpatico discorso spesso interrotto da applausi. La stampa locale offrì ai colleghi un banchetto all'Hotel Centrale.

Contro l'alcoolismo

Diamo il testo dei provvedimenti, presentati al Senato, dal pres. del Consiglio, per combattere l'alcoolismo, male che turba la pace nelle famiglie e minaccia le energie vitali dell'organismo umano.

Della vendita al minuto e del consumo di bevande alcooliche nei pubblici esercizi.

Art. 1. — Senza speciale autorizzazione del prefetto, è vietata la vendita nei pubblici esercizi delle bevande alcooliche, che abbiano un contenuto in alcool superiore al 21 per cento del volume, anche se l'esercente sia munito della licenza d'esercizio di cui all'art. 50 della legge di pubblica sicurezza.

L'autorizzazione non potrà essere concessa alle cantine delle caserme, agli spacci ambulanti nei campi militari di manovre, agli spacci di cibi e bevande degli stabilimenti di ricovero, di lavoro e di pena dipendenti dalle pubbliche amministrazioni, ed infine agli esercizi previsti dall'art. 59 della legge di pubblica sicurezza.

Art. 2. — Tale autorizzazione non potrà essere concessa senza il parere favorevole della Giunta comunale e l'avviso di speciale Commissione permanente stabilita nel capoluogo della provincia.

La Commissione è composta;

a) del prefetto o di un consigliere di prefettura da lui delegato;

b) di due membri designati dal Consiglio provinciale;

c) di un membro nominato dal Consiglio provinciale di sanità;

d) del medico provinciale;

e) del direttore del manicomio provinciale, e in mancanza, di un medico alienista nominato dal prefetto;

f) di un funzionario di pubblica sicurezza, scelto dal prefetto.

L'autorizzazione è annuale e vale fino al 31 dicembre di ciascun anno; alla scadenza potrà essere rinnovata con apposizione di visto per parte del prefetto.

Essa è strettamente personale, nè può essere ceduta o servire per più di un esercizio.

Il provvedimento dato dal prefetto sulla domanda di autorizzazione è definitivo.

Art. 3 — Spetta alla Commissione provinciale, di cui al precedente articolo, di determinare le norme generali circa gli orari di apertura e di chiusura degli esercizi pubblici, tenendo conto delle esigenze locali e dello sviluppo dell'alcoolismo nella provincia.

Art. 4. — Ai concessionari dell'autorizzazione prevista dall'art. 1° è fatto divieto di somministrare bevande alcooliche:

a) ai minori degli anni 16;

b) alle persone che si trovano in istato di ubbriachezza o che palesamente sono in uno stato anormale per debolezza o alterazione di mente.

E' pure vietato di adibire il locale dell'esercizio ad ufficio di collocamento, o per la paga delle mercedi agli operai.

Art. 5. — E' vietato di corrispondere in tutto o in parte in bevande alcooliche la mercede dovuta agli operai, anzichè in denaro.

Art. 6. — Sono vietate le fabbricazione, l'importazione nel Regno, la vendita di qualsiasi quantità, ed il deposito per la vendita del liquore denominato in commercio «assenzio».

Sono, però, consentite le bevande che, avendo un contenuto alcoolico inferiore al 21 per cento del volume, contengono dell'infuso di assenzio come sostanza aromatica.

Art. 7. — Non può essere concessa alcuna licenza per apertura di nuovi esercizi di vendita al minuto, o di consumo di vino, birra e di ogni bevanda alcoolica in quei Comuni o centri abitati dove siffatti esercizi esistano già in numero tale da superare il rapporto dell'1 per 500 abitanti.

Però entro un biennio dalla pubblicazione della presente legge, non potrà essere concessa la licenza per apertura di nuovi esercizi in quei centri abitati dove il detto numero sia superiore al rapporto dell'1 per 300 abitanti.

Art. 8. — Gli esercizi che hanno ottenuta l'autorizzazione a termine degli articoli 1 e 2 della presente legge, sono sottoposti al pagamento di annue lire 10, ove i locali ad essi destinati paghino un fitto annuo o siano tali da importare un pagamento di un fitto annuo fino a lire 300; di annue lire 20, se paghino o importino un fitto da lire 301 a lire 600; di annue lire 30, se paghino o importino un fitto di lire 601 a lire 1000; di annue lire 60, se paghino o importino un fitto da lire 1001 a lire 3000; di annue lire 100 se oltre le lire 3000.

CAPO II.

Dei provvedimenti relativi alla cura degli alcoolizzati abituali.

Art. 9. — A cura e ad iniziativa del Ministero dell'interno, sarà provveduto alla costituzione ed al funzionamento di appositi istituti per il ricovero e per la cura degli alcoolizzati abituali pericolosi, che non si trovino però nelle condizioni previste dall'art. 1 della legge 14 gennaio 1904, n. 36, sugli alienati.

Saranno considerati pericolosi coloro che nel corso dell'ultimo biennio avranno riportate più di due condanne per delitti commessi in istato di ubbriachezza.

Il provvedimento che pronuncia il ricovero è dato dal Tribunale in Camera di Consiglio, sulla istanza del Pubblico Ministero e sentito il perito medico scelto a preferenza fra gli alienisti.

Tale provvedimento produce di diritto l'inabilitazione temporanea del ricoverando agli effetti dell'art. 339 del codice civile.

Il ricovero avrà termine su proposta del medico dell'Istituto, ogni qualvolta possa presumersi che il trattamento curativo sia stato efficace. Il ricoverato è dimesso a seguito di decreto del presidente del Tribunale, e per questo fatto l'inabilitazione s'intenderà cessata. In ogni caso il medico direttore dovrà, entro un anno dal ricovero, riferire al presidente del Tribunale sulle condizioni di ciascun ricoverato, affinchè sia provveduto alla revoca o conferma dell'ordinanza di ricovero o applicazione, ove del caso, dell'art. 1 della legge 14 gennaio 1904, n. 36, sugli alienati.

Art. 10. — Le spese d'impianto dell'Istituto di ricovero saranno a carico dello Stato e della Provincia o provincie a cui vantaggio esso vien costituito, nelle proporzioni da determinarsi con legge speciale.

Alle spese di funzionamento si provvederà:

a) con le quote dei ricoverati, quante volte essi siano in grado di sopportare la relativa spesa. In caso di mancato pagamento, questa sarà ricuperata coi privilegi fiscali, a norma della legge sulla riscossione delle imposte dirette;

b) coi proventi di cui all'art. 8 della presente legge.

CAPO III.

Disposizioni penali e transitorie.

Art. 11. — Con decreto Reale, a proposta dei ministri dell'interno e delle finanze ed inteso il voto del Consiglio superiore di sanità, sarà provveduto alla formazione e pubblicazione dell'elenco delle sostanze ed essenze nocive alla salute, che è vietato di adoperare nella fabbricazione delle bevande alcooliche.

Tale elenco sarà riveduto ogni biennio. La infrazione al divieto è punita coll'ammenda da lire 100 a 500, oltre alla confisca e distruzione delle bevande, senza pregiudizio delle maggiori penalità previste nel libro II, titolo VII, capo III del Codice penale, ove ricorrano gli estremi della loro applicazione.

Art. 12. — I fabbricanti e gli importatori di essenze per la confezione delle bevande alcooliche sono tenute a fare denuncia al prefetto dell'apertura e chiusura delle fabbriche o dei depositi e ad uniformarsi, oltre che al disposto del precedente articolo, alle altre norme e prescrizioni che saranno stabilite dal Consiglio superiore di sanità, sotto pena della chiusura di ufficio a cura dell'autorità sanitaria provinciale.

Art. 13. — I contravventori al disposto degli articoli 1 a 4 sono puniti colle penalità previste dall'articolo 489 del Codice penale. In caso di recidiva verrà aggiunta, come pena, la revoca della licenza.

Il contravventore non potrà conseguire una nuova licenza se non trascorso il termine che il giudice fisserà nella sua sentenza e che non sarà maggiore di un biennio.

I contravventori al divieto dell'articolo 5 saranno puniti coll'ammenda da lire 30 a 100, e colla stessa pena saranno puniti i contravventori all'art. 6, oltre al sequestro ed alla confisca della merce.

Le trasgressioni al disposto del penultimo ed ultimo capoverso dell'art. 2 sono punite a termini dell'art. 449 del Codice penale.

Art. 14. — Ferme stando le disposizioni pel ricovero di cui all'art. 7 della presente legge, colui che sarà stato più di due volte condannato per essere

stato colto in istato di ubbriachezza molesta e repugnante, non potrà essere compreso come elettore nelle liste de giurati, e verrà cancellato ove sia stato iscritto.

Tale provvedimento avrà la durata di cinque anni dal giorno in cui fu pronunciata l'ultima condanna definitiva.

In caso di recidiva entro il termine suddetto, decorrerà un nuovo quinquennio dalla nuova condanna.

Art. 15. — Il ministro dell'interno è autorizzato a concedere, secondo le norme da stabilirsi dal regolamento, speciali premi e ricompense in denaro o altrimenti, agli Istituti, alle Associazioni ed ai privati, che si saranno resi benemeriti della lotta contro l'alcoolismo.

A tale scopo sarà prelevato un quinto dei proventi di cui all'art. 8.

Art. 16. — Fino a quando gli istituti di ricovero previsti dall'art. 9 non saranno in grado di funzionare potranno essere istituite, come ricovero temporaneo delle sezioni speciali nei manicomi provinciali. Tali sezioni dovranno avere locali e servizi rigorosamente distinti da quelli in uso per gli alienati.

Art. 17. — Nel bilancio dell'entrata, e nello stato di previsione della spesa del ministero dell'interno saranno fatti in appositi distinti capitoli i necessari stanziamenti in rapporto agli articoli 8, 10 e 15 della presente legge.

Art. 18. — Con decreto Reale, su proposta dei ministri interessati, intesi il Consiglio superiore di sanità ed il Consiglio di Stato, sarà provveduto alla pubblicazione del regolamento per l'esecuzione della presente legge.

Nel regolamento si potrà comminare l'ammenda da lire 10 fino a lire 100 e l'arresto fino a giorni 10 per le infrazioni alle norme del regolamento stesso.

Novità, Varietà, Aneddoti

Vittima della propria fedeltà.

A Londra viveva un signor Hyatt che dall'aspetto pareva americano, e si riteneva rappresentasse una fabbrica di cotoni. Egli viveva tutto solo, l'unica compagnia era un bel cane. La sua casa non era frequentata da altri che da un garzone di ristorante che tutti i giorni depositava dinanzi alla porta del signor Hyatt un paniere col pranzo. Giorni sono il garzone trovò il pranzo intatto; suonò, picchiò, ma nessuno rispose. Allora ne avvertì la polizia, e gli agenti forzata la porta trovarono il solitario individuo steso al suolo, in un lago di sangue, con la gola recisa: probabilmente si era ucciso.

Gli agenti invano cercarono di avvicinarsi al cadavere, perchè il cane fedele, un magnifico suo terribile bull dog, difendeva accanitamente la spoglia del suo padrone. Per cinque ore si provò ogni mezzo per ammansirlo, ma tutto fu inutile; il cane non abbandonò il suo posto ed impedì a tutti l'ingresso nella camera.

Per la bellezza del cane e per il suo gran valore si esitò a lungo prima di applicare mezzi estremi, ma finalmente un medico versò alcune goccie d'acido prussico in un pasticcino, che il cane, affamato, divorò, restando subito morto, vittima della sua fedeltà al padrone.

Cronaca di Roma

Palazzo Margherita. — S. M. la Regina Madre ha ricevuto in privata udienza l'on. generale Felice Santini e suo figlio Pier-Mario, volontario di un anno in *Piemonte Reale* ed il senatore Giorgio Sonnino.

Vaticano — Ieri il Papa ha ricevuto in particolare udienza, il cardinale Vincenzo Vannutelli; mons. Schoepfer vescovo di Tarbes; il duca e la duchessa Caffarelli con i figli.

Ha quindi accordato udienza collettiva a molte distinte persone estere ed italiane.

— Nel Sud Africa — Transvaal — sono stati delimitati i confini d'un nuovo vicariato apostolico, smembrandolo da un altro vicariato già esistente e troppo esteso.

Il nuovo Vicariato sarà affidato ad un Ordine religioso monastico.

Elezioni provinciali contestate. — E' terminato il lavoro della Commissione nominata dal Consiglio Provinciale per l'inchiesta, sulle elezioni contestate dei Mandamenti di Bracciano e di Terracina; ed ora si stanno concertando le relazioni da presentarsi al Consiglio.

Per l'elezione di Bracciano eletto Sili contro Vecchiarelli tre commissari si sono dichiarati per l'annullamento, due per la nuova lista e due si sono astenuti.

Per la elezione di Terracina eletto Montani, contro Trapanese, quattro commissari sono stati per la convalida, due per l'annullamento e uno si è astenuto.

Di queste elezioni si occuperà il Consiglio il 23.

Ricorso elettorale. — La Commissione nominata dal sindaco per esaminare il ricorso elettorale del sig. Annibaldi, tendenti a far dichiarare eletto consigliere comunale, in sostituzione del principe Don Prospero Colonna, rinunciatario, il candidato Ciocci che ebbe il maggior numero di voti dopo i 27 proclamati eletti, ha presentato ora la sua relazione.

Essa conclude per il rigetto del ricorso, basandosi sopra una questione di diritto, che dispensa anche dall'esaminare la questione secondaria del numero dei voti riportati dal Ciocci.

E la questione di diritto è la seguente:

L'art. 84 della legge richiede, per farsi luogo a sostituzione, che sia nulla l'elezione del candidato che si tratta di sostituire.

Ora nel caso in esame, non si vede con quali elementi possa ritenersi nulla l'elezione del principe Colonna. La giurisprudenza, infatti, è costante nel ritenere che quando l'eletto abbia rinunciato o siasi dimesso, non possa farsi luogo a sostituzione, ai sensi dello art. 84.

S. P. Q. R. — Il Consiglio comunale è convocato per domani sera, alle 21, in seduta pubblica e segreta.

All'ordine del giorno sono state aggiutne le seguenti nuove proposte:

Comunicazione di deliberazioni prese dall'azienda autonoma delle tramvie municipali;

Soppressione di due posti d'insegnante nella scuola professionale femminile.

Istituzione di classi differenziali nelle scuole comunali;

Nomina di un consigliere com. nel Consiglio di disciplina per il personale della N.U.

Giunta Provinc. Amministrativa

Nella seduta del 17, la Giunta prov. Amministrativa dopo discussi varii ricorsi per tassa di famiglia di Roma, ha preso le seguenti deliberazioni:

BASSANO - univ. agr. causa contro maetani Ricorso cass. autorizza.
JENNE - transazione Magliocca - approva
GUARCINO - Ricorso, Santurri Biagio - accolta in parte ridotta la tassa.
BASSANO SUTRI - tariffa tassa focatico - approva
MARTA - consorzio veterinario Capitolato - approva.
MARRANO - univ. agr. Vertenza Del Drago - autorizza.
PATRICA - mandato di ufficio Dr. Risconi, mandato di ufficio nel mese luglio.
TERRACINA - usi civici istanza dell'avv. Celli - istituita la Commissione.
FRASCATI - Bilancio 1911 - autorizza la eccedenza.
LABICO - idem idem.
ALLUMIERE - transazione De Ardio - approva
ARCINAZZO - aumento stipendio levatrice - approva.
C. GANDOLFO - strada del lago II tronco approva
C. S. ELIA - aumento stipendio levatrice - approva
CEPRANO - T. F. De Tellis Domenico - accolta in parte ridotta la tassa.
CEPRANO - idem - De Angelis respinto
CEPRANO - idem - Conti Camillo - idem
CIVITAVECCHIA - mutuo di L. 1495.000 approva
CORCHIANO - consegna beni alla univ. agr. approva
CORCHIANO - univ. agr. causa Pacelli autorizza
JENNE - vendita di una pianta secca - approva
M. COMPATRI - aumento stipendio alla levatrice - approva
MORICONE - aumento stipendio per la tenuta arm. farm.ac. ap.
MOROLO - alienazione suolo comunale - approva.
NETTUNO - aumento assegno al custode scuole com. -approva
NORMA - T. F. De Petris Demetrio - approva
ONANO - tariffa daziaria - approva
PIGLIO - pianta organica - approva.
R. PAPA - permuta terreno a Santangeli - approva.
ROCCALVECE APICCIANO - nomina guardiano approva
R. PRIORA - reg. ambulatorio medico chirurgico - approva
ROMA - T. F. Baccoccini Leonilde - dichiara la propria incomp.
SOROFANO - T. B. De Laura Gio. - accoglie
SGURGOLA - assegno di lire 300 al procaccia postale - approva
TREVI - tariffa daziaria - approva
TREVI - aumento stipendio al medico - approva
VITORCHIANO - vendita taglio bosco Cima di Montalto - app.
NEMI - domanda Ferrari per stradale - approvato
ROCCAGORGA - strada d'accesso alla stazione - approva

Pel dazio consumo di Roma. — Abbiamo pubblicato l'altro giorno nella rubrica propria il nuovo progetto di legge per il riordinamento delle aziende daziarie di Roma e Napoli. Non sarà inutile dare qui il nuovo organico del personale governativo che è adibito al servizio del dazio consumo di Roma.

Grado	Classe	N.	Stipendio
Ispettori	unica	1	L. 5000
Commissari	I	10	» 4500
Id.	II	10	» 4000
Ricevitori	I	4	» 4000
Id.	II	8	» 3500
Id.	III	6	» 3000
Id.	IV	4	» 2500
Cassieri	I	1	» 4000
Id.	II	2	» 3500
Id.	III	2	» 3000
Id.	IV	1	» 2500
Ufficiali	I	38	» 3500
Id.	II	62	» 3000
Id.	III	39	» 2500
Id.	IV	34	» 2000
Id.	V	17	» 1500
Volontari	—	12	» —
Agenti sub.	I	22	» 1400
Id.	II	10	» 1200
Visitatrici	unica	14	» 360

Assoc. cattolica art. operaie. — A beneficio del fondo di cronicità, per cura del cav. G. Serafini, pres. della Commissione, avrà luogo, lunedì 23, nel teatro della Società uno spettacolo cui prenderà parte la sezione filodrammatica diretta dal sig. Decio Ferrarese.

Si rappresenterà « *Una partita a scacchi* » di Giacosa. La signorina Clelia Varucca, la signorina Antonietta Serafini e il prof. T. Varucca canteranno alcune romanze. Infine il prof. A Varucca farà delle macchiette.

Biglietti L. 2. Si possono ritirare alla sede della Società, via S. Marcello 30.

In complesso il personale del nuovo organico rappresenta, per stipendi, la somma complessiva di L. 739.340 all'anno.

Alla vigilanza sono adibite le guardie del Corpo di finanza, per le quali la spesa è conteggiata aparte.

Per i curatori di fallimenti. — Ieri, nella sala delle assemblee dei procuratori al Palazzo di Giustizia convocati dalla commissione composta dagli avvocati Lanza, Storoni, Fran, Damiani e Pace e dai ragionieri Raduini, Loreti e Rippo si sono riuniti circa trecento avvocati, procuratori e ragionieri. Fra i presenti oltre tutti i componenti la Commissione abbiamo notato gli avvocati Augelucci, Apolloni, Befani, Brofferio, Caroselli, Chenucci, Coridori, Crespolani, De Blasio, Fini, Giannini, Lavagna, Meomartini, Mercante, Moglie, Ottolenghi, Pesci, Puntieri, Rutini, Secchi, Serra, Tozzi, Rossi, Barrera. Il pres. della Commissione avv. Lanza ha fatto un'elaborata e minuta relazione dei lavori da essa compiuti.

Dopo una animata ed interessante discussione cui hanno preso parte moltissimi degli intervenuti fu votato il seguente ordine del giorno, proposto dalla Commissione: Gli avvocati, procuratori e ragionieri esclusi dall'albo dei curatori 1911-1913 riuniti in assemblea protestando contro il procedere illegale e lesivo degli interessi delle classi, deliberano: 1° Di ricorrere alla Quarta Sezione del Consiglio di Stato contro la formazione dell'albo 1911-1913 dei curatori di fallimenti. 2° Di presentare al presidente del Tribunale civile e Penale di Roma una copia del ricorso alla IV Sezione del Consiglio di Stato accompagnata da una relazione che dimostri come la Camera di Commercio ed industrie di Roma procedette alla formazione dell'albo dei curatori non uniformandosi ad equità e giustizia e non prescegliendo i più idonei; e ciò perchè il Tribunale di Roma, come avviene in altri Tribunali del Regno, affidò l'ufficio di curatori di fallimenti anche ai professionisti esclusi.

Le classi differenziali nelle scuole elementari. L'esperienza didattica e i più recenti studi scientifici hanno dimostrato la necessità di selezionare dalle comuni classi elementari non solo gli alunni che presentano anomalie psichiche gravi, nel qual caso debbono inviarsi in appositi istituti di pedagogia emendativa, quali, ad esempio, in Roma, gli asili-scuola fondati dal prof. Sante De Santis; ma ancora quelli che, pur non mostrandosi anormali, sono però, a cagione di numerose assenze, di malattie generali esaurienti e croniche, e di lievi e temporanee insufficienze psichiche, incapaci a seguire lo svolgimento ordinario dei programmi scolastici.

Questi alunni, non potendo utilmente seguire l'insegnante nelle classi comuni, nè riuscendo ad imparare di pari passo con la maggioranza dei compagni si convertono, indipendentemente dalla loro volontà, in elementi di disordine ed in causa di ritardo generale nell'avanzamento di tutta la scolaresca.

Per tali considerazioni la Giunta riconobbe l'opportunità di istituire, in via di esperimento, sei classi da denominarsi « differenziali » con la spesa prevista di L. 5.400.

Essendo però, ormai certo che il bilancio 1911 verrà approvato con straordinario ritardo, e che in conseguenza le sei classi dovrebbero essere aperte ad anno scolastico troppo inoltrato, la Giunta ha deciso di chiedere al Consiglio l'autorizzazione d'aprire subito queste classi differenziali, facendone gravare la spesa sull'articolo riguardante la refezione scolastica.

Pro Rifugio Maietti. — La visita alla Esposizioni riunite apertasi in via Napoli a beneficio del Rifugio Majetti, che non potè aver luogo domenica scorsa, avrà luogo stamane alle 11.

Lyceum. — Il trattenimento che doveva aver luogo al Lyceum in onore di Grazia Deledda è stato rinviato ad altro giorno da destinarsi, per la temporanea assenza da Roma della illustre scrittrice. Invece sabato la signora Sofia Bisi Albini ha gentilmente promesso di tenere una conferenza: « La vita e l'arte di Ada Negri » E la geniale e valorosa direttrice di Vita femminile italiana, tratterà il soggetto con l'abilità e l'eloquenza che le sono proprie.

Echi della Esposizione Italiana di Cettigne. — Domenica 22 alle ore 11, nel salone *Lux et umbra*, piazza in Lucina, gentilmente concesso dai proprietarii, avrà luogo una conferenza sulla Esposizione di prodotti italiani tenutasi in Cettigne lo scorso Agosto in occasione delle feste giubilari svoltesi in onore di S. M. il Re Nicola I del Montenegro.

La relazione sarà accompagnata da proiezioni luminose, riproducenti i padiglioni della Esposizione e le più importanti mostre che vi figuravano.

Nelle sale d'aspetto saranno esposti oltre cinquanta ingrandimenti fotografici rilevati da negativi eseguiti sul posto dalla Reale fotografia Romana Dosio e Celani.

Alla conferenza potranno intervenire gli espositori che trovandosi in detto giorno a Roma avranno ritirato il rispettivo invito, il Comitato d'Onore e la Stampa.

Società geografica. — Per iniziativa della Società Geografica Italiana il cap. medico Carlo Annaratone, profondo conoscitore dell'Etiopia ove dimorò per sette anni e mezzo, reggendo a lungo in epoche diverse cariche importanti e difficili, terrà domenica 22 corrente alle ore 16 una conferenza sull'*Abissinia* al Collegio Romano illustrandola con più di un centinaio di bellissime proiezioni tratte da fotografie originali.

I biglietti sono in distribuzione per i soci nella sala a terreno della sede della Società Geografica Italiana, palazzo Grazioli via degli Astalli, nei giorni di giovedì e venerdì.

Per un collega che parte. — Ieri sera gli impiegati delle Raccomandate di Roma, centro, offrirono un banchetto d'addio al loro capo d'ufficio, sig. Attilio Varnesi, che abbandona l'Amministrazione postelegrafica.

Il sig. Guido Poggioli rendendosi interprete dei sentimenti, di tutti i colleghi portò un affettuoso saluto al titolare uscente ed al titolare subentrante, avv. Di Rello.

La riunione svoltasi fra la più schietta allegria si protrasse fino alle 2 dopo la mezzanotte.

Universita' Popolare Romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano alle ore 20.21:

Prof. Guido Pardo « Le Camere alte nei vari paesi e la loro riforma ».

Alle ore 21.22: prof. Angelo Signorelli « Come ci dobbiamo difendere dalla tubercolosi ».

Ingresso libero.

Assoc. artistica intern. — Questa sera, 10, avrà nelle sale dell'Associazione, via Margutta 54, un esperimento di proiezioni a colori, che saranno illustrate dall'ing. Ernesto Mancini.

I tramvieri. — Il Comitato della Lega tramvieri è stato ricevuto dall'assessore Montemartini, al quale ha presentato i desiderata della classe.

L'assessore ha dichiarato che il Comune non può entrare nelle controversie tra tramvieri e Società.

In quanto ai rimorchi e alla istituzione della 1 classe nelle vetture, dichiarò che non erano questioni da trattarsi con operai. Se avrà un memoriale scritto potrà occuparsene.

In sostanza, il Comitato non è rimasto molto soddisfatto

— Ieri sera, poi, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società Romana T. O.

Naturalmente di quanto è stato deciso non si sa nulla, essendo naturale che ne sia prima informato il Comitato.

Crediamo soltanto, di sapere che il Consiglio abbia deliberato alcune migliorie pel personale.

Pel monumento a G. Belli. — Si è costituito in modo definitivo il sotto-comitato del rione Regola: cav. Cartoni segretario; comm. Coselli, cav. Albini, avv. F. Tonetti, cav. Michele Carcani, rag. A. Costelli, dott. L. Giordani, comm. L. Marcozzi. cav. G. Milano, F. Pellegrini, avv. E. Re, prof. G. Rossi, cav. Settimi, avv. L. Trompeo, dott. cav. Ferri, prof. F. Paparozzi.

Il sotto-comitato iniziò subito il lavoro di propaganda e di raccolta dei contributi, che verranno rimessi al *Messaggero*. Emise anche un voto di plauso alla stampa e in particolare al *Messaggero*.

Fra ingegneri dei trasporti e delle comunicazioni. — Ha avuto luogo l'Assemblea indetta dai promotori dell'Associazione italiana fra ingegneri dei trasporti e delle comunicazioni per la costituzione definitiva del Sodalizio. La nuova Società sorge con intenti esclusivamente scientifici e tecnici, e si propone di studiare e trattare le varie e complesse questioni inerenti all'ingegneria delle strade ordinarie e ferrate, della navigazione interna e marittima, della telegrafia e della telefonia, dell'automobilismo, dell'aeronautica, dell'aviazione. Essa avrà quindi un vasto campo d'azione e potrà rendere utilissimi servizi al nostro paese diventando un centro importante di cultura e di diffusione di cultura.

All'assemblea, predietuta dall'on. Ciappi, intervennero e aderirono numerosi ingegneri d'ogni parte d'Italia. Fu eletto il Consiglio generale composto di soci residenti nelle principali città del Regno, nelle persone degli ingegneri on. Amici, on. Bignami, Ciappi, Manfredi, Romanin Jacur, e Agnello, Alzona, Benedetti, Bertini, Camis, Campiglio, Cauda, Chauffourier, Dal Fabbro, De Benedetti, Fadda, Fiammingo, Facci, Crismayer, Klein, Loldo, Majorana, Manfredi, Memmo, Nuti, Omboni, Ottolenghi, Ottone, Ovazza, Parvopassu, Piazzoli, Quaglia, Rumi, Rusconi, Seefelder, Sironi. Fu pure nominato, per lo impianto e l'organizzazione dell'Associazione, un Comitato Direttivo composto di soci residenti a Roma nelle persone degli ingegneri o . Amici, Ciappi, Agnello, Benedetti, Cecchi, Maiorana, Memmo, Ottone, Peretti, Soccorsi, Vallecchi, Vincenti.

Scuola allieve infermiere volontarie. — Col prossimo mese di Febbraio, a cura del Sotto Comitato Regionale di Roma, sarà riaperta la scuola per le allieve infermiere della Croce Rossa Italiana.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Sotto Comitato in piazza Benedetto Cairoli 117, tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 e nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

Oggetti rinvenuti e consegnati al Monte di Pietà di Roma, dal 7 al 14. —

Un ombrello - Una chiave - Quattro chiavi - Due chiavi - Astuccio con pennacchio - Carte di contabilità - Portamonete con L. 1.25 - Idem. con L. 1,00 - Stola di pelo - Borsetta con fazzoletto - Portamonete con L. 0,37 - Fiocco da tappezziere - Orologio d'argento - Portamonete con L. 2. - Idem. L. 1,60 - Idem L. 1,60 - Idem L. 10.00 - Idem L. 1,10 - Idem L. 2,65 - Borsa con libri - Borsa con L. 0,95 - Borsa di tela - Borsa nera - Borsetta con fazzoletto - Paio di occhiali - Paio di occhiali - Una chiave - Due maniche di velato - Paio di guanti - Campionario di stoffe - Libri scolastici - Involto di libri - Paio di stivalini - Un manicotto - Pezze di stoffa - Otto fazzoletti - 14 ombrelli di varia qualità - Un bastone - Paio di scarpe - Polizze del Monte - Bracciale di metallo bianco - Paio guanti di filo - Sacchetta di tela con corona - Borsetta con cent. 35 - Borsetta con cent. 14 - Due chiavi - Sette chiavi - Piccola chiave - Orologio con pezzo di catena - Polizza del Monte e due chiavi - Una chiave.

Escursione al Soratte. — Indetta dalla Società Podistica Lazio domenica, avrà luogo una gita archeologica al monte Soratte illustrata dal prof. Gaudenzi e diretta dal cav. Ballerini.

La partenza dalla piazza della Libertà avrà luogo alle ore 9, e il ritorno dalla staz. di S. Oreste alle 19.25.

Iscrizioni presso l'Associazione Movimento Forestieri, Corso Umberto.

Una conferenza di Corrado Ricci. — Domani alle 21, nella grande sala della Associazione della Stampa, il direttore delle Belle Arti. comm. Corrado Ricci, terrà una conferenza sul tema: *Il pubblico e l'arte*.

La conferenza riuscirà di certo interessantissima sia pel valore dell'illustre conferenziere che per l'attraente argomento.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

MANIFATTURA
CAMICIE DA UOMO
GIOVANNI GRAPPELLI
Tel. 41-42 Via due Macelli 132 Tel. 41-42
STIRERIA per il servizio pubblico

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-84

Altra dichiarazione. — A proposito della truffa dei tre napoletani denunziata dall'Albergo Liguria e dalla ditta automobili Passarelli riceviamo il seguente telegramma.

« *Popolo Romano* – *Roma.* Giunti in questo momento « a Roma da Napoli, a tutela della nostra rispettabilità protestiamo energicamente contro addebiti « inesistenti riportati a nostro carico dal suo giornale « in relazione alle pretese truffe Donnici all'Albergo « Liguria e al *garage* Passarelli, dando così la più « aperta smentita, riservandoci ampia azione penale.
avv. Guglielmo D'Adamo – *Francesco Picone*

L'azione penale più o meno ampia l'avv. d'Adamo e il sig. Picone potranno svolgerla più facilmente, per economia di spesa, contro il *Libro nero* della Questura, dal quale fu rilevata la notizia.

Del resto la questione è molto semplice. O il Donnici ha truffato gli altri due, intascando la loro quota pre le spese d'albergo e d'automibile, che poi non ha pagato: o la denunzia data dall'albergatore della Liguria e dal sig. Passarelli sussiste. Di qui non si esce.

Refurtiva recuperata. — La guardia di città Salvatore Cardibono, essendo di servizio in piazza S. Giovanni, vide un individuo che con molta precauzione deponeva in terra due fagotti piuttosto voluminosi.

Insospettito, si avvicinò, ma l'individuo si diede a precipitosa fuga, abbandonando i due involti contenenti 19 paia di scarpe, che sono probabilmente il compendio del furto avvenuto l'altra notte in danni del calzolaio Francesco Albanesi, in via delle Fratte.

Vittima del pattinaggio. — Il ragazzo Elio Chimienti, di a. 11, pattinando nel viale del Policlinico cadde fratturandosi il colles sinistro: ne avrà per 30 giorni.

Sorpreso in un confessionale. — E' stato arrestato Guido Massimi di a. 23, imbianchino contravventore alla vigilanza speciale, che fu trovato nascosto, a scopo di furto, in un confessionale della chiesa del Sacro Cuore.

Condotto al commissariato del Viminale, il Massimi manifestò propositi di suicidio ed il funzionario di servizio credette opportuno inviarlo alle carceri, anzichè trattenerlo in camera di sicurezza.

Effetti del vino. — In un osteria di v. Tor de' Conti il pasticcere Giovanni Sessi, essendo in istato di ubbriachezza, sciolse due pastiglie di sublimato in un bicchier di vino e bevve la venefica miscela. Alla Consolazione: giudizio riservato.

Ancora disgrazie a Vigna Cartoni. — A vigna Cartoni, l'operaio Samuele Wromanz cadde da un'impalcatura, alta circa 3 metri, del costruendo padiglione inglese. Trasportato a S. Giacomo gli riscontrarono contusioni al viso e lo trattennero in osser.

Investimenti. — In piazza del Risorgimento, un tram elettrico, guidato da Setimio Valenzani, investì un carretto condotto da Serafino Bruschi, di a. 38, ab. in v. Gelsomino 29, il quale sbalzato al suolo riportò contusioni in varie parti del corpo. Trasportato a S. Spirito fu giudicato con riserva. Il Valenzani venne accompagnato dal commissariato di Borgo e poi rilasciato.

— In v. degli Schiavoni, la bambina Nazzarena Silvestri, di a. 8, fu investita dalla vettura pubblica n. 2317, condotta da Ettore Antinori, riportando frattura delle gambe.

A S. Giacomo, venne giudicata con riserva.

Il vetturino fu tratto in arresto.

Una sfida sfumata. — L'altra sera in via Montanara, lo *chauffeur* Umberto Esposito litigò per vecchi rancori col pregiudicato Remo Ferrazza. Questi ad un certo punto troncando con un gesto di minaccia il diverbio sfidò l'Esposito a un duello rusticano. Allontanandosi, si recò alla sua abitazione in via degli Strengari 46, per armarsi del coltello, dopo aver avuto dall'Esposito assicurazione che lo avrebbe aspettato.

Lo *chauffeur* invece pensò bene di recarsi a denunziare l'accaduto al Commissariato di Campitelli.

Accorse le guardie, in via Montanara s'imbatterono infatti con il Ferrazza che attendeva l'avversario. Dichiarato in arresto fu condotto al vicino ufficio di P. S. Perquisito venne trovato in possesso di un rasoio.

Ieri mattina egli fu tradotto a *Regina Coeli*.

I furti. — Ignoti ladri penetrarono con chiavi false nella cantina, segnata col n. 23 al vic. del Mortaro e quindi passati, mediante rottura di un lucernario, nel soprastante negozio di tessuti della ditta Enrico Coen, che ha ingresso in via del Tritone 208-209, asportarono un cassetto, di cui forzarono la serratura, L. 840 in biglietti di stato, argento e rame.

Il furto fu denunziato al commissariato di Trevi.

Arresto di un ribelle. — Al palazzo di Giustizia, fu tratto in arresto il tipografo disoccupato Umberto Anzellotti perchè, essendo stato invitato ad uscire dall'aula della 12ª sez. del tribunale, in seguito a ordine di quel presidente, si ribellava agli agenti della forza pubblica.

Disgrazie. — Nella stalla segnata col n. 83 in via Ostiense, il carettiere Angelo Maggi fu colpito all'emitorace destro dal calcio di un mulo, riportando contusioni per la quale a S. Spirito venne giudicato con riserva.

— In via Ferdinando di Savoia, il manovale Vincenzo Riva, nel rompere un mattone co nun martello di ferro, si colpì al pollice destro, riportando ferita guaribile in 15 giorni.

— Il carrettiere Antonio Centioni, di anni 17, in via Appia nuova cadde dal proprio carro, riportanto lussazione della clavicola sinistra.

A S. Giovanni, 20 giorni.

— Il contadino Valentino Simotti, di anni 25, fu investito da un macigno, che stava rimuovendo nella tenuta Focicchia presso il comune di Filacciano, riportando frattura del piede sinistro.

Dalla pubblica assistenza Principe di Piemonte fu trasportato a S. Antonio: ne avrà per 30 giorni.

— Il bracciante Sante Vincenti, in piazza dei Cinquecento, mentre conduceva a mano un carrettino con i sacchi della corrispondenza postale, fu investito da una vettura pubblica riportando contusioni alla tibia destra ed alla testa.

A S. Antonio, 10 giorni.

— Ai lavori delle nuove scuole comunali, al viale delle Milizie, il pontarolo Basilio Inciocchi passava su una volticella costruita di recente, quando questa improvviismanete crollò ed egli cadde da un'altezza di 4 metri circa.

A S. Spirito gli riscontrarono frattura delle ossa nasali e lo giudicarono guaribile in 25 giorni.

— Nella caserma di S. Croce in Gerusalemme, il pontarolo Enrico Renassi, nello schiodare una trave da un'impalcatura, si fratturò la falangetta dell'anulare sinistro.

A S. Giacomo, 25 giorni di cura.

— Il meccanico Igino Marcelli, di a. 16, lavorando nello stabilimento cinematografico in via Appia Nuova n. 77, cadde fratturandosi la tibia sinistra.

A S. Giovanni, 30 giorni.

— Il fattorino telegrafico Arnaldo Lazzari cadde per le scale dell'ufficio centrale di S. Silvestro, riportando una ferita al capo.

Concerto al Pincio. — Programma che eseguirà oggi il Concerto comunale dalle ore 15 alle 16 1|2:

1. Tschaikowsky — Matcia militare.
2. Litoff — *Robespierre*, ouverture.
3. Rossini — a) *Il barbiere di Siviglia*, temporale b) *Otello*, romanza del salice c) *La donna del lago*, Marcia e coro dei bardi.
4. Saint-Saens — Rêverie et marche militaire.
5. Donizetti — *Poliuto*, sinfonia.

Credito Italiano. — Locazione di Cassette forti e Casse-forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE-FORTI:	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 1|2	25	50	9	18	28	40
CASSE-FORTI:							
unico	42 1|2	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera-forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. - I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di *Cassette-forti* e *Casse-forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera-forte*, dalle 9 1|2 alle 16 1|2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Un pieno successo èer tutti gli esecutori segnò ieri sera l'ultima replica della *Bella Elena*; le feste maggiori toccarono a Pina Ciotti, completamente ristabilita, che fu una squisita protagonista.

— Stasera l'attesa prima rappresentazione della nuova operetta di Leo Fall *La divorziata*, che avrà a principali intepreti la Marchetti, la Ciotti e il cav. Marchetti.

In altra parte del giornale diamo il sunto del divertente libretto del Leon.

Argentina — *Il vagabondo* di Jean Richepin non ebbe ieri sera, alla seconda rappresentazione, accoglienze migliori di quelle avute alla prima: una chiamata agli artisti, alla fine di ogni atto, senza troppo entusiasmo. L'interprerazione, benchè migliorata, lasciò tuttavia a desiderare.

Stasera *Il vagabondo* si replica.

Valle — Una grande folla festante ier sera per lo spettacolo a beneficio del monumento a Gioacchino Belli.

..Dina Galli nella *Sfumatura* riscosse grandi ovazioni..

Ed applausi vivissimi salutarono anche il collega Enrico Durantini, che disse con squisito garbo, vari sonetti del poeta romano dopo il 2. atto.

— Stasera *Teodoro e socio*. Venerdì la nuova commedia del collega Augusto De Angelis, *Pupattolina*.

Nazionale — I consueti applausi a tutti gli interpreti ieri in *Un sogno di waltzer*.

— Stasera con *I saltimbanchi* spettacolo in onore di Ida Besido, che in un intermezzo canterà « Il racconto di Santuzza » della *Cavalleria* e « Vieni tesor » romanza del m. Capocci. ....

Le simpatie neritate che circondano la giovane ed avvenente artista fanno prevedere un esito brillantissimo per la rappresentazione di stasera.

— A giorni in interessantissima novità: *Donne viennesi* di Franz Lehàr.

Apollo — La Solari, il tenore Del Ry e gli altri interpreti furono ieri acclamatissimi nella *Manon*.

— Stasera *Silvano* e *Cavalleria* a prezzi popolari. Domani *Manon* e sabato 1. rappresentazione di

Adriano — Pubblico affollato e sceltissimo anche ieri ed applausi vivissimi a tutti gli artisti.

Oggi due rappresentazioni: alle 15.30 *matinée* con ingresso gratuito ai bambini accompagnati; alle 21 consueto spettacolo.

Quirino — Stasera si darà ancora una replica del *Soldato valoroso*.

Domani l'attesa novità del m. Gellio Coronaro, *Bertoldo*.

Prossimamente spettacolo in onore di Nadin Angelelli.

Manzoni — Oggi due rappresentazioni: nella diurna *Un tribunale di donne*; nella serale *Il capo della camorra*. Nella rappresentazione diurna bambini avranno l'ingresso gratuito.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

COSTANZI — La divorziata, ore 21.
ARGENTINA — Il vagabondo, ore 21.
VALLE — Teodoro e socio, ore 21.
NAZIONALE — I saltimbanchi, ore 21.
APOLLO — Silvano, Cavalleria, ore 21.
ADRIANO — Circo equestre Sidoli, ore 17.30 e 21.
QUIRINO — Il soldato valoroso, ore 21.
MANZONI — Un tribunale di donne, ore 17.30; Il capo della camorra, ore 21.
METASTASIO — Il violino di Cremona, ore 18; L'estate di S. Martino, ore 19; Disco rosso, ore 21; L'amore che passa, ore 22.
SALONE MARGHERITA — Teatro di varietà, ore 21.30; Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.
OLIMPIA — Teatro per famiglie dalle 17 alle 23.
SALA UMBERTO — Teatro d'attrazione dalle 17 1..e 23.
SFERISTERIO ROMANO — (Porta Salaria) Giuoco del pallone. Tre partite, ore 14.45.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE



NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

Vendita coke

La Società Anglo-Romana per la Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

Avvisa che col 1° gennaio 1911 ha iniziato direttamente per proprio conto la vendita del coke prodotto nelle sue officine a gas diminuendo sensibilmente i prezzi praticati dalla cessata Ditta appaltatrice.

Avverte inoltre che ha provveduto ad un miglior servizio di consegna a domicilio.

Le ordinazioni si ricevono all'Ufficio « **Servizio coke** » presso la Direzione Generale della Società suddetta in via Poli n. 14 Telef. n. 904.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a*) partenza da Parigi alle **14.10**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **6.30** e a Venezia alle **12.10** — *b*) partenza da Parigi alle **22.10** arrivo a Milano l'indomani alle **15** e a Venezia alle **23.55**

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a*) partenza da Milano alle **8** arrivo a Parigi l'indomani alle **22.25** — *b*) partenza da Milano alle **23.25**, arrivo l'indomani alle **14.25**

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-réstaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 Giugno parte da Parigi alle **20.5** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12.30** a Milano e alle **16.50** a Venezia. Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 Giugno parte da Milano alle **16.25** e giunge a Parigi **7.14** l'indomani mattina.

Il Bagno-Romano è la cura più razionale per prevenire e combattere i disturbi causati da eccesso di **ACIDO URICO** nell'organismo.

Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
—(Schiarimenti gratis)—

Avvertiamo

Per aver diritto ai premi l'associazione deve essere fatta direttamente coi metodi su indicati e non per mezzo delle Agenzie, essendo impossibile concedere coi prezzi attuali alcuna provvigione.

Ultime Notizie

Condoglianze alla Germania.

S. M. il Re ha telegrafato all'Imperatore Guglielmo II l'espressione di rammarico per il doloroso incidenre, che ha colpito la narina tedesca in seguito alla perdita degli ufficiali e dei marinai del sottomarino a Kiel.

Il Ministro on. mardh. di San Giuliano ha fatto esprimere al Governo germanico, per mezzo dell'ambasciatore a Berlino, le sue più vive condoglianze per le vittime del sottomarino.

Eguali sentimenti furono espressi all'ambasciatore di Germania in Roma, von Jagow,

Ministri che ritornano

Iersera, alle 23,30 ha fatto ritorno in Roma l'on. Tedesco, ministro del Tesoro.

— Stamane, alle 9.35, farà ritorno in Roma l'on. Facta, ministro delle Finanze.

La Commissione d'inchiesta sulle Romagne

Ieri la Commissione d'inchiesta sui conflitti agrari di Romagna si è riunita per condurre a termine i suoi lavori.

Essa ha tenuto tre sedute, la prima dalle 9 alle 12, la seconda dalle 15 alle 18 e l'ultima dalle 22 alle 24.

Erano presenti i senatori Bodio, Lucca e Gorio, i deputati Muratori, Greppi, Gallenga, Nicolini, Cottafavi, Chimirri, Viazzi, Bissolati e Bonomi e i professori Toniolo, Saldini e Della Volta.

La discussione è stata lunga ed alquanto vivace essendo discordi le opinioni specialmente sulla questione delle macchine. Nelle due prime sedute si è approvata la parte della relazione Chimirri riferentesi alle constatazioni delle cause di conflitto ed agli opportuni rimedi, come emigrazione interna, estensione delle affittanze collettive, e della mezzadria, istituzione di collegi arbitrali permanenti ecc.

Alla sera poi è stata lungamente discussa la questione della macchine, che era appunto la questione più importante da risolvere.

I socialisti sostennero i diritti dei braccianti mentre i repubblicani volevano salvi quelli dei mezzadri.

Tutti i commissari presero parte alla discussione facendo ciascuno delle dichiarazioni secondo le loro tendenze politiche, poichè parve a tutti che la decisione da prendersi non dovesse generare equivoci nella relazione.

L'on. Chimirri fra le due tendenze opposte, l'una di mantenere incontestato il diritto al proprietario sulla scelta delle macchine, e l'altra di concedere questo diritto al mezzadro o al bracciante, aveva proposto una decisione media, la quale pure non contestando il diritto al proprietario, lo limitava alla scelta tecnica del tipo della macchina concedendo al mezzadro quello dell'acquisto e dell'uso.

Parte dei commissari si mostrò risolutamente contraria a questa formula che si risolveva in un diritto puramente ipotetico ed ideale pel proprietario.

Aderirono invece i commissari di parte socialista i quali avevano precedentemente fatto una dichiarazione colla quale il diritto di scelta non era dato ai soli mezzadri, ma anche ai braccianti.

La discussione ebbe termine contrapponendosi alla proposta intermedia del Chimirri, che non era stata specificata, ma prospettata sul testo della sua relazione, il seguente ordine del giorno presentato dall'on. Muratori:

« La Commissione pei conflitti agrari della Romagna, afferma che il diritto di scelta delle macchine agricole, per la natura giuridica, economica del contratto di mezzadria, pel diritto vigente, per le consuetudini, appartiene al proprietario del fondo a colonia mezzadrile »

Votarono *si*: i senatori Bodio e Lucca, i deputati Muratori, Greppi, Gallenga, Nicolini, Cottafavi e il prof. Toniolo.

Votarono *no*: il senatore Gorio, i deputati Chimirri, Viazzi, Bissolati, Bonomi e i professori Saldini e Della Volta.

La Commissione si riunirà il 21 e la relazione in rapporto alle macchine sarà redatta dall'on. Chimirri nel senso della deliberazione presa dalla Commissione, poichè la parte già elaborata sul tema delle macchine, essendo appunto quella respinta, potrà, eventualmente figurare come relazione della minoranza.

Consiglio di Ministri.

Oggi, al palazzo Braschi, si riunirà il Consiglio dei Ministri.

Ministero Interno.

Esaminando la domanda dell'ex prefetto Trinchieri, il Consiglio dei Ministri ha emesso la seguente deliberazione:

« Il collocamento a riposo dell'ex prefetto comm. Adriano Trinchieri, no fu un provvedimento da attribuirsi a fatti comunque ledenti la sua morale e personale rispettabilità, ma ebbe invece, in conformità di legge, carattere unicamente di opportunità politica.

» Che nonostante la natura di questo atto, avendo il comm. Trinchieri domandato un'indagine scrupolosa sui fatti specifici, ai quali si era da qualche giornale accennato nel dar ragione del suo collocamento a riposo, il Consiglio dei Ministri dichiara che le indagini, per sua deliberazione condotte dal Guardasigilli, hanno dimostrato la inesistenza degli addebiti e la integrità morale del comm. Adriano Trinchieri come cittadino e come funzionario. »

Ministero Pubblica Istruzione

Il Ministro on. Credaro, è partito per Firenze per assistere nella sala di Dante in Orsanmichele alla pubblica tornata della R. Accademia della Crusca. L'adunanza è destinata in modo particolare alla solenne commemorazione centenaria del rinnovamento dell'Accademia decretato da Napoleone 1°. Sarà oratore l'on. Ferdinando Martini.

Ministero Marina.

Con rr. decreti in corso di registrazione, sono stati approvati i seguenti movimenti di ufficiali ammiragli:

Il viceammiraglio *De Orestis* Alberto e il viceammiraglio *Viotti* Giov. Batt. sono rispettivamentee esonerati dalla carica di comandante in capo della forza navale del Mediterraneo e di comandante in capo del 3° dipartimento marittimo e di comandante della piazza marittima di Venezia.

Ieri mattina nei cantieri Pattison è stata felicemente varata la prima torpediniera di alto mare 1. P. N. che appartiene a quelle previste nel programma marittimo del 1909.

Onorificenze.

I seguenti capitani medici sono autorizzati a fregiarsi della Croce d'oro per anzianità di servizio:

Maladorno Antonio, *Milella* Michele, *Poma* Giacomo, *Maiera* Francesco, *Delogu* Arnaldo;

capitano medico nella riserva navale *Longanesi-Cattani* Angelo.

Richiamati in servizio.

Il tenete colonnello commissario *Goglia* Vincenzo è stato richiamato in servizio effettivo.

Collocati in posizione ausiliaria.

E' collocato in posizione ausiliaria, il tenente colonnello commissario *Valente* Pasquale per ragioni di età, ed inscritto col proprio grado nella riserva navale; ed in tale occasione è stato nominato cavaliere ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia.

I seguenti ufficiali commissari sono autorizzati a fregiarsi della Croce d'oro per anzianità di servizio:

maggiori *Politi* Giovanni, *Di Vico* Ruggiero, *Serravalle* Vittorio, *Giacomuzzi* Battista, capitano *Bonerandi* Giacomo.

Movimento delle navi da guerra.

Nave *Pisa* giunta a Spezia il 17 - *Piemonte* giunta ad Aden il 18 - *Ercole* giunta a Spezia il 17.

Torp. *Canopo*, *Arpia*, *Saffo*, partite da Brindisi e giunte a Barletta il 17 - *Scorpione* partita da Brindisi e giunta a Bari, partita e giunta a Barletta il 17, *Falco* partita da Venezia il 17.

La marina italiana alla marina tedesca.

Il ministro della marina ammiraglio Leonardi Cattolica, ha inviato all'ammiraglio von Tirpitz, ministro della marina tedesco, il seguente telegramma:

« Prego V. E. di voler accogliere le vive e profonde condoglianze mie e della R. Marina, che commossa si associa al lutto dell'armata germanica, per la perdita dei valorosi camerati dell'equipaggio del sottomarino *U* 3.

Firmato: il ministro Leonardi Cattolica. »

INFORMAZIONI ESTERE

Progetto in difesa della neutralita' dell'Olanda.

(S) **Londra**, 18. — Il corr. dello *Standard* da Bruxelles si dice informato da buona fonte che il Governo olandese ha deciso di ritirare, per modificarne gli articoli, il progetto di difesa e di trasformazione di Flessinga in porto fortificato. Tale decisione è stata presa in seguito a preghiera della Regina Guglielmina.

(S) **Londra**, 18. — Telegrafano da Amsterdam al *Daily Mail* che il Governo olandese pubblicherà prossimamente dichiarazioni sul progetto di difesa delle coste. Benchè il ritiro del progetto sia poco probabile, è quasi certo che vi saranno apportate modificazioni che daranno soddisfazione a tutti, compresi i Governi esteri e la stessa opposizione olandese.

(S) **L'Aia**, 18 — Le notizie pubblicate dal *Daily Mail* e dal *Daily Express* di Londra riferenti che il Ministero della guerra olandese ritirerebbe o modificherebbe il progetto per la difesa costiera, sono probabilmente sorte per la confusione fatta da alcuni giornali tra il progetto del ministro concernente le modificazioni della legge sulla milizia, e il progetto del Governo concernente la difesa costiera.

La ratifica della legge sulla miliazia non è stata ancora presentata ai Consigli Generali, ma il ministro della guerra ha presentato il progetto del suo predecessore al Consiglio di Stato con alcune modificazioni.

Quanto al progetto di difesa delle coste, non si tratta di annullarlo, sopra tutto dopo le dichiarazioni fatte dal Ministro degli effari esteri olandese a proposito del discorso tenuto da Pichon alla Camera francese.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 18. — La Commissione d'inchiesta del Senato sulla liquidazione delle Congregazioni ha udito il liquidatore Menage il quale dichiarò che non vi fu mai collusione fra lui e il Credito Fondiario, del quale non ha contestato mai le ipoteche, perchè si credeva coperto dalla giurisprudenza.

L'incidente avvenuto alla Camera.

(S) **Parigi**, 18 — I giornali si rallegrano che il Presidente del Consiglio, Briand, sia sfuggito all'attentato compiuto ieri alla Camera contro di lui e fanno auguri per la pronta guarigione di Mirman.

(S) **Parigi**, 18 — Per l'*Aurore* un solo è il colpevole la rivoltella. Il giornale chiede ai legislatori di mettere le persone al sicuro dai proiettili blindati. Di tale parere è anche il *Figaro*.

L'Action, si chiede e se i colpi di rivoltella non siano la ripercussione del grande eccitamento dell'estrema destra e dell'estrema sinistra

Il *Paris Journal* vorrebbe che i delinquenti e i pazzi fossero messi per sempre nell'impossibilità di nuocere.

La *Lanterne* dice che è preferibile, per l'onore del paese, che l'attentato sia opera di un pazzo.

Il *Rappel* chiede che tutti i repubblicani protestino qualora si voglia utilizzare l'attentato a scopo politico.

(S) **Parigi**, 18. — I medici che hanno visitato stamane Mirman hanno redatto il seguente bollettino; « Notte abbastanza buona. Temperatura normale. Condizioni soddisfacenti, ma necessità di riposo assoluto ».

(S) **Parigi**, 18. — In seguito all'attentato di ieri si manifestò tra i deputati una larga corrente per disciplinare il porto della rivoltella.

Fu trovata la seconda palla. Il luogo dove fu trovata dimostra che Gizolme dopo il primo colpo che ferì Mirman, rettificò la mira.

***

(S) **Vienna'** 18 — La *N.F.Presse* ed il *Neues Wiener Tageblatt* si rallegrano che l'attentato alla Camera francese non abbia avuto conseguenze funeste e che Briand ne sia uscito incolume. I due giornali ricordano in questa occasione le simpatie della Austria-Ungheria per la Francia.

La *N.F. Presse* esalta la eminenti qualità di statista di Briand.

L'agitazione dei vignaiuoli

(S) **Epernay**, 18. — Violente dimostrazioni sono avvenute a Damery, ove i vignaiuoli dello Champagne hanno saccheggiato le cantine dei negozianti di vino di *champagne*, hanno rotto settantamila bottiglie hanno rovesciato e sfondato le botti e danneggiato le macchine.

Un *camion* contenente 2500 bottiglie di *champagne* destinate ad una casa di Epernay è stato svaligiato e le bottiglie sono state gettate nella Marna.

La gendarmeria ha preso rigorose misure per ristabilire l'ordine. Sono imminenti arresti.

La beneficenza di una signora italiana.

(S) **Parigi**, 18. — I giornali annunziano che la marchesa Arconati Visconti ha consegnato al prefetto di polizia 100.000 franchi per la fondazione di un'Opera avente loscopo di soccorrere gli agenti rimasti vittime dell'ardimento ecl loro dovere e le loro vedove e i loro figli.

La marchesa Arconati Visconti è vedova di un signore italiano e figlia del conte Peyrat divenuto senatore e vice-presidente del Senato dopo essere stato giornalista.

La marchesa Visconti, proprietaria di una sontuosa villa a Bellagio sul lago di Como e del castello di Egmont nei dintorni di Bruxelles, si è ora ritirata dalla società. La sua grande ricchezza le permette di fare molto bene e le opere di beneficenza, elle quali ella si consacra sono molto numerose.

Il prefetto Lepine ha accettato con riconoscenza la generosa offerta della marchesa Visconti. L'opera recherà, per desiderio espresso della marchesa, il nome di Alfonso Peyrat.

GERMANIA

(S) **Kiel**, 18. — Il sottomarino *U* 3 è stato rimesso a galla stamane alle ore 4; ma i tentativi per rianimare i marinai chiusi nella torretta sono riusciti infruttuosi.

(S) **Kiel**, 18 — Il comandante Fischer, il luogotenente Kalbe e un marinaio del sottomarino *U* 3, sono morti.

Il resto dell'equipaggio, che è stato salvato, si trova in buone condizioni.

(S) **Berlino**, 18. I giornali pubblicano il racconto di un superstite dell'equipaggio del sottomarino *U*. 3. Egli ha detto:

Eravamo per immergerci quando ci accorgemmo che il battello non obbediva più alla manovra. Nel medesimo istante l'acqua invadeva la paratia posteriore. Tentammo di abbandonare la chiglia di piombo ma non riuscimmo a ridalire alla superficie del mare. L'equipaggio si precipitò a prua. Non potevamo più comunicare con il *blockhaus*; la boa telefonica che dapprima aveva funzionato bene, cessò in seguito di esserci utile, forse perchè danneggiata dai lavori di salvataggio. Dopo qualche istante da prua cominciò a giiungerci l'aria: senza di ciò eravamo perduti. Fu fatto passare un cavo per il tubo lancia torpedini e noi uscivamo di lì uno per volta. Il passaggio dall'aria compressa all'aria libera fu così brusco che alcuni di noi persero la conoscenza.

Secondo informazioni da Kiel fin da ieri a mezzogiorno si aveva l'impressione che i due ufficiali e li marinaio che si trovavano rinchiusi nella torretta non sarebbero stati salvati. Gli ufficiali, che vollero compiere il loro dovere fino all'ultimo momento, erano rimasti nella torretta per far posare la poppa del battello sul fondo del bacino: la manovra è riuscita. Ma mentre si è riusciti a far emergere dall'acqua la prua del sottomarino e a salvare così 27 uomini dell'equipaggio, per estrarre la poppa sono occorsi lunghi sforzi ostacolati da un vento violento e soltanto stamane alle quattro la torretta è emersa: ma i tre rinchiusivi non davano più segno di vita.

Si suppone che l'acqua che aveva invasa la poppa abbia loro impedito di raggiungere la prua e abbia resa impossibile la riapertura del boccaporto.

(S) **Berlino**, 18. — I giornali consacrano commosse parole ai morti del cottomarino *U*. 3.

Vari di essi notano che l'incidente spiega la prudenza con la quale la marina tedesca approfittando dell'esperienza delle altre marine introdusse il sottomarino fra le armi di combattimento.

Così essa noon ha dovuto scrivere, nel libro d'oro dei suoi eroi, morti così numerosi come le marine degli altri paesi.

Il *Berliner Tag.* e la *Voss Zeit.* rilevano che un caso disgraziato volle che il *Vulkan*, *dock* galleggiante pel salvataggio dei sottomarini al momento della disgrazia fosse in bacino.

Il *Berliner Tag.* chiede che si proceda ad un'inchiesta sulle circostanze del salvataggio del sottomarino

TURCHIA

(S) **Salonicco**, 18. — Al comandante del terzo corpo d'armata è stata partecipata ufficialmente la morte della favorita dell'ex-sultano Abdul Hamid, il quale sarebbe rimasto fortemente impressionato di tale morte.

SPAGNA

(S) **Barcellona**, 18. Circa 2.000 operai della sezione delle acque e di diverse fabbriche di San Martino sobborgo di Barcellona, si sono messi in iscioperi.

Il governatore attende un rihforzo di 400 guardie civili, perchè intende esaurire tutti i mezzi per assicurare l'ordine, prima di ricorrere alla forza militare.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 18. L apresenza del Ministro dell'interno Churchill in Sidney Street durante l'assedio e l'incendio della casa degli anarchici era stata vivamente criticata perchè ritenuta tale da menomare la dignità di un ministro dell'interno, e innovazine e infrazione af ogni precedente e perchè considerata in-gerenza di una amministrazione superiore, tale da imbarazzare i pompieri e gli agenti di polizia.

Inoltre il Ministro degli interni con la sua presenza impegnava moralmente le responsabilità del Governo, là dove doveva essee soltanto impegnata la responsabilità degli agenti.

Il Ministro Churchill, interrogato dalla Commissione di inchiesta, si è difeso dicendo che le circostanze erano talmente straordinarie che egli volle rendersi personalmente conto della situazone. Egli ha sasunto tutta la sua responsabilità per aver impedito ai pompieri di spegnere l'incendio, perchè i pompieri sarebbero stati certamente uccisi dai forsennati. E' perciò falso, ha soggiunto Churchill, che io abbia assunto la direzione delle misure di polizia e che sia intervenuto in qualche cosa.

Churchill ha attestato che la polizia durante l'assedio si tenne pronta a dare l'assalto alla casa al primo segnale.

Londra, 18. — La commissione d'inchiesta sull'assedio e incendio della casa ove erano i due anarchici conchiude il suo rapporto, emettendo il voto che questi avvenimenti inducano i legislatori a dettare leggi severe contro l'immigrazione di criminali stranieri in Inghilterra.

GIAPPONE

(S) **Tokio**, 18. — Nel processo per la cospirazione contro la vita dell'Imperatore e di altri membri della Famiglia imperiale, Kotoku, sua moglie e 23 altri imputati sono stati condannati a morte.

Due sono stati assolti.

(S) **Tokio**, 18. — Due degli imputati nel processo di cospirazione non sono stati assolti, ma sono stati condannati rispettivamente ad otto ed undici anni di carcere.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 18. — Sarà introdotta tra breve negli Stati Uniti una modificazione al nuovo regolamento doganale, che imponeva agli importatori negli Stati Uniti l'obbligo di presentare al principio di ogni stagione i campioni di tutti i tessuti che dovranno essere importati, a un console americano, residente nel paese dal quale i tessuti venivano esportati, nonchè a depositarne altri nei porti in cui detti tessuti dovevano entrare.

Le principali disposizioni del regolamento saranno però mantenute. Gli importatori furono invitati a conferire coi rappresentanti del tesoro sul nuovo regolamento, ma pochissimi di essi se ne sono interessati.

Il nuovo regolamento aveva provocato numerose proteste l'anno scorso, specialmente tra gli esportatori inglesi e francesi, che temevano di vedere scoperti i loro segreti di fabbricazione e di trovarsi quindi in completa balia dei loro rivali american.

Borse e Mercati

ROMA 18 gennaio 1911

Fu tentato oggi a Genova un attacco contro l'Eridania coll'evidente scopo di influire anche sul resto del mercato. Ma il tentativo non riuscì perchè le vendite furono assorbite da ottime compere. Chiudiamo quindi più deboli su qualche titolo, ma sempre resistenti e in buona tendenza.

Rendita 3 3|4 % cont. 103.40 a 103.47½.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 103.55 a 103.47½ a 103.50 a 103.47 ½ — Rendita 3 1|2 0|0 cont. 103.15 a 103.17 ½.

Obbligaz. ferrov. 3% 365 — Redimibile 3% 450 1|4 — Banca d'Italia 1515 a 1516 a 1513½ — Commerciale 934 ½ a 933 — Credito 603 ½ a 603 a 603¼ a 602 — Omnibus 301 a 301½ a 300½ — Gas 1212 a 1213 a 1210 a 1211 — Condotte 329 3 4 — Ansaldo 262 — Ferriere Italiane 178 a 180½ a 179 — Piombino 151 a 150 a 150½ — Montecatini 122 — Immobiliari 293½ a 292 — Beni stabili 340½ a 341 — Imprese 124⅓ a 124½ a 124 3|4 Carburo 566 a 565 a 568 — Kerka 283¼ — Soda 78 a77 — Zuccheri 75 — Molini Pantanella 112 a 112½ — Rendite Fondiarie 99 — Navigazione 395 a 390 — Rustici 171 a 171½.

CAMBI: Parigi 100.47½ — Londra 25.40 — Berlino 124.20.

Cambio dazio doganale per il 17 gennaio L. 100.48.

Dal 16 al 22 gennaio fino a L. 100 è fissato a L. 100.45.

BORSE ITALIANE — 18 gennaio 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 38	103 40	103 45	103 55
Id. fine mese	103 52	103 52	103 52½	— —
d. 3 ½ %	103 30	102 25	103 15	103 30
A. B. d'Italia	1513 50	1513 —	1514 25	1515 —
» Commerc.	933 —	933 —	933 50	— —
» Cred. Ital.	601 50	603 —	601 —	— —
» B. Roma	108 37	108 25	— —	108 50
Mediterranee	426 —	426 —	— —	427 —
Meridionali	676 ½	676 —	679 —	678 —
Acc. Terni	1562 —	1560 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	392 —	392 —	— —	— —
Raffinerie	356 50	356 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	261 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	365 50	— —	— —
» Merid.	— —	364 —	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	501 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 ½	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	503 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 08	124 15	124 07	124 15
» Francia	100 45	100 50	100 42½	100 50
» Londra	25 39	25 41	25 38½	25 40
» Svizzera	100 40	100 40	100 35	— —

Consolidati: Media uff. del Regno 17 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3/4 % netto	103.44 54	101.57 04	103.27 08
1/2 ½ netto	103.16 87	101.41 87	103 00 43
% lordo	70.29 17	69.09 17	69.57 67

BORSE ESTERE

Parigi, 18 genn.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 35	97 45	97 50
ITALIANA 3 %	non quot.	103 —	non quot.
turca	94 35	94 40	94 40
spagnuola	94 55	94 50	94 50
russa nuova. . .	104 95	104 75	104 75
portoghese. . . .	64 70	64 72	64 80
ungherese	— —	95 75	95 95
Egiziano 0 0|0 . .	— —	102 50	102 60
Banca di Parigi . .	1863 —	1862 —	1857 —
Banca Ottomana . .	— —	707 —	704 —
Credito Fondiario .	— —	—	808 —
Azioni Suez	— —	5485 —	5485 —
Lotti Turchi	— —	222 25	223 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	675 —	678 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
su Londra	— —	25 28 5	25 28 5
su Madrid	7 95	— —	— —
sull'Argentina . .	— —	— —	— —

Vienna, 18 gennaio	17	18	Londra, 18 gennaio	18 apertura	18 chiusura
Cred. aus.	681 75	679 50	Consol.	80 ½	80 ½
Rend. oro	116 50	116 55	Italiana	101 ½	101 ½
» carta	93 15	93 20	Turca	94 —	94 ½
Ungh. 4 %	92 —	93 —	Russo 3 ½	— —	77 ½
» 3 ½	81 50	81 50	Spagna	92 ½	92 —
Union. Bk.	637 —	636 75	Giappon.	92 —	9 ½
C. Londra	24 03 2	24 03 2	Egiziano	101 ½	101 ½
Lire ital.	94 65	94 67	Argento	24 ½	24 ½

Vers. dalla Banca d'Ingh. st. 76.000. Rit.

Berlino, 18 gennaio	17	18	Sconto ufficiale	SAGGIO
Rend. 3 %	— —	— —		
Ital. cont.	— —	— —		
» f. mese	— —	— —		
Obbl. ferr.	— —	— —	Italia	5 ½ per 0|0
» ital. 3%	— —	— —	Francia	3 per 0|0
» Merid.	— —	— —	Inghilterra	5 per 0|0
» Roma	— —	— —	Germania	5 per 0|0
B.Comm. It.	185 —	186 —	Austria	5 ½ per 0|0
Az. Merid.	— —	132 50	Belgio	4 per 0|0
» Mediter.	— —	— —	Spagna	4 ½ per 0|0
Rublo	216 20	216 10	Svizzera	5 per 0|0
» mb.ital.	60 45	— —		

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 18 — ore 15.35

Rend. 3¾	103.52	Raffinerie	355.50	Elba	275.50
Id. 3 ½ %	103.30	Ind. Zucc.	302.—	Savona	322.—
B. Italia	1513.50	Eridania	715.50	Carburo	562.—
Commerc.	932.50	Zucc.Naz.	133.50	Mol. A.I.	207.50
Cred. Ital.	601.50	Id. Rom.	72.—	Semolerie	279.—
Bancaria	105.50	Lebaudy	—.—	Kerka	283.—
B. Roma	108.56	Terni	1564.—	Imprese	125.—
Meridion.	675.—	Metallurg.	107.—	Ansaldo	262.—
Mediterr.	426.—	Ferriere	177.50	Fer.Volturi	273.—
Navigaz.	392.—	Officine	501.—	Italia	80.—
Valsacco	108.—				

DOPO BORSA DI PARIGI
(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 18. ore 24

Francese 3 %	97.47	Metropolitain	
Exterieur	94.50	Rio Tinto	1775 —
Russo 5 %	105.85	Thomson	
Turco	94.40	De Beers	474.—
Bresil	102.70	Goldfields	151.—
Banque de Paris	—	East Rand	133.50
Credit Lyonnais	—	Sosnowice	—
Credit Foncier	—	Ferreira	260.—
Suez	—	Cambi: Argentino	—
Egyptien	—	» Brasiliano	—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Le Vipere

di

CAMILLO DEBANS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE SECONDA

Il mostro.

XXII

— E' sempre il romanzo che continua — disse

— Bene, bene, non ho finito — rispose Giuseppe.

— Come era vestita la signora?

— Aveva una pelliccia e portava un berretto chiamato allora bibi. Nella sua sacca aveva circa cinquecentomila lire.

— Lo asserisce? Badi che la legge punisce severamente i falsi testimoni.

— Non temo. Se avessi detto tanto bene la verità in tutta la mia vita una bugia non sarebbe mai uscita dalla mia bocca.

— Capisce, Genovieffa?

— Costui è pazzo.

— E' lei diventato l'amante della Bierry?

— Sì, signore.

— Dove sono andati dopo aver passato la frontiera?

— La Bierry non ha voluto fermarsi in Isvizzera — rispose Giuseppe — perchè si vedeva sempre perseguitata. Ad onta della neve e di tutto raggiungemmo il Tirolo e rimanemmo a Innsbruck circa due anni.

— E' là che la signora ha mangiato il denaro che portava nella sacca?

— Oh! no, con la maggior buona volontà era impossibile spendere molto a Innsbruck in quell'epoca. E' stato a Vienna dove poi abbiamo vissuto circa quattro anni.

— Come viveva lei, in quel tempo?

— Gliel'ho detto, mangiavamo il denaro della sacca.

— Genovieffa di Bierry, continua lei a negare che quest'uomo dice la verità?

— Sì, signor presidente. A meno che una scellerata qualunque si sia servita del mio nome per sedurre costui, non mi riesce a concepire quale interesse possa egli avere a calunniarmi.

— Oh! so bene che nessuna donna può valerti in sfacciataggine.

Tutti risero, prestando però viva attenzione.

Sull'invito del presidente Giuseppe riprese il filo del racconto.

— Ah! abbiamo fatto vita principesca. La signora era bellissima. Il fior fiore di vecchi austriaci le sfarfalleggiava intorno. Io passavo per suo marito, e ricevevamo persone molto come si deve.

— Sapeva l'origine di quel denaro che mangiava allora?

— Sì, signore, ma devo dire che questa donna mi aveva stregato; vale a dire che ha fatto di me un uomo disonesto, come ha fatto di Sérillan un infelice. Lei capisce che di quel passo quando non ci rifiutavamo nessun capriccio, le cinquecentomila lire si sono presto svaporate.

— Quanto tempo hanno durato?

— Avevamo mangiato quaranta mila lire a Innsbruck, il resto è stato speso a Vienna in quindici mesi.

— Farò osservare ai signori giurati — disse il presidente — che il teste parla con sicurezza sorprendente, e che il suo dire ha tutta l'apparenza della sincerità.

Che cosa ne dice Genovieffa di Bierry?

— Dico che è un colpo montato contro di me.

— A quale scopo? Or ora lei ha detto che la polizia francese non aveva alcun ricorso contro di lei per il delitto commesso quarant'anni fa. Perchè non confessa che è vero?

— Ma non è vero — insistette Genovieffa, ostinandosi stupidamente a mentire.

— Sia pure: continui Lesage.

— Quando il gruzzolo fu mangiato, vivemmo sul nostro credito facendo trecentomila lire di debiti in diciotto mesi. Ma tutto ha una fine, ed anche la fiducia dei viennesi, tanto che una bella mattina la muta dei creditori, che avevamo alle calcagna, diventò tanto inquietante che fummo costretti a sloggiare, con poche centinaia di fiorini, che avevamo tolto in prestito la vigilia.

Fu allora che commisi un atto che decideva della giustizia degli uomini. L'amore che la signora mi aveva inspirato era tanto violento, che non seppi resisterle, quando mi dette l'ordine di involare una grossa somma ad un signorone che ci ricevette nelle sue terre quando lasciammo Vienna, e che non sapeva a qual punto di ristrettezza ci trovavamo.

L'indomani fui arrestato, giudicato e condannato a quattro anni di prigione per scrocco. La signora seppe provare la sua innocenza con tanta abilità, che sopportai da solo il peso dei suoi falli. D'altra parte ero troppo innamorato per accusarla. Mentre ero in prigione, essa correva il mondo, seducendo qua e là qualche personaggio importante a cui faceva commettere delle sciocchezze, senza contare che lo rovinava addirittura. Il giorno della mia liberazione, partii più innamorato che mai, per ricercar colei che mi aveva gettato nel fango. La ritrovai, ma non degnò riconoscermi.

Il numeroso uditorio ascoltava in silenzio, sentendo che le parole di Lesage avrebbero provocato un incidente importante.

Per quasi tutti, Sérillan era stato un tempo, condannato ingiustamente; la vecchia che un mese prima Pietro accoppava, aveva commesso il furto di cui era accusata, era chiaro.

Ma fintantochè avesse negato, fintantochè Lesage non avesse potuto produrre che delle asserzioni d'antichi complici, era altresì chiaro che nulla si sarebbe fatto.

I vari incidenti dei processi, l'atmosfera che circonda, quella disposizione morale a cui si è in balìa, quando si è assistito ad una causa criminale, stringono il cuore e le tempie.

L'ansia più dolorosa la provava Samy.

Non morire prima di essere stato riabilitato, ecco il suo voto supremo. La soddisfazione che aspettava gli pareva or ora a portata di mano, e adesso ricominciava a dubitare del buon esito.

Lesage raccontava la sua vita, ma non provava nulla.

Il presidente prese la parola:

— Teste, passi brevemente sui particolari che la riguardano. Non abbiamo che farne della narrazione dei suoi sentimenti.

Giuseppe alzò verso il presidente uno sguardo in cui brillava una certa collera.

— Caddi nella più squallida miseria, disse. Impossibile dire i mestieri che feci in quell'epoca.

La Bierry si era stabilita a Dresda, ed io pure vi elessi domicilio. Devo pur dire ciò che accadeva nel mio cuore, perchè ciò spiega tutto.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 24 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-31, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 50 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni = I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE = Esigere la Bottiglia d'origine

Altre SPECIALITA' della Ditta:
VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — GRAN LIQUORE GIALLO « MILANO » — VINO VERMOUTH
CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la Svizzera — a S. LUDWIG per la Germania — a NICE e PARIGI per la Francia e Colonie — a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA
nell'AMERICA del SUD CARLO F. HOFER & C. - GENOVA
nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO, e S. LUDWIG
nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI & C., NEW-YORK

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA
Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 14,000,000

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO
Formato 1 mese — 3 mesi — 6 mesi — 1 anno
Cassette forti — piccolo — medio — grande L. . . .
Cassette . . .

Conti correnti liberi 2 1/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 3/4 0/0
» del Piccolo Risparmio 3 0/0
Libretti di Depositi vincolati ad un anno. 3 1/4 0/0
Libretti di Depositi vincolati a due anni o più 3 1/2 0/0
Interessi pagabili separatamente al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.
Buoni fruttiferi a 4 3/4 3 1/2 3 3/4 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere
» » di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.

Servizio depositi chiusi
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
BAULI, CASSE, PACCHI ecc. - CHIUSI e SUGGELLATI
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori

" URICEMIA "

L'eccesso di *Acido Urico* è la causa di differenti malattie che attaccano specialmente le articolazioni, i muscoli, il sistema nervoso, le vie urinarie.
REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE GOTTA - PODAGRA ecc.

Per combattere questo terribile nemico dell'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non danneggia lo stomaco, gli intestini, i reni.

IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha effetto sicuro e anche nei casi più gravi.

Istituto Centrale di Terapia-Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 (palazzo proprio) - ROMA
Schiarimenti gratis

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno Num. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Piretta.*

Sciroppo del Cappuccino

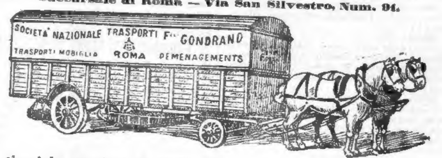
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.
Grande depurativo del sangue.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dai Cappuccini. Via Veneto

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato.
Succursale di Roma — Via San Silvestro, Num. 94.



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Ascensori Falconi

G. FALCONI & C. - NOVARA
ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Numerosi importanti impianti in Italia ed all'Estero
Rappresentante esclusivo per Roma Ingegnere CARLO MOLESCHOTT
Via Volturno N 58.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli 10-11

Suonerie	*Tasti porcellana*	*Pile Léclanché*	*Quadri*	*Fili conduttori*
Centim. 6 L. 2.45	lisci . . . L. 0.30	centim. 14 L. 1.60	3 Num. L. 11.75	7/10 . . . L. 4.—
» 7 » 2.80	filettati oro 0.50	» 16 » 1.80	4 » » 15.50	8/10 . . . » 3.80
» 8 » 3.20	legno . . » 0.25	» 18 » 2.20	6 » » 21.—	9/10 . . . » 3.70
» 9 » 3.25	» . . » 0.30	» 21 » 2.75	8 » » 25.75	*Cordoni di seta*
» 10 » 4.75	Perelle . » 0.45	secche » 4.50	10 » » 28.50	al metro L. 0.20
» 12 » 6.—			12 » » 32.—	

Impianti, forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO

Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.84 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle L. 10.000.

Per i mutui fino a L. 10,000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.06 e di L. 5.26.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario od all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5 per i mutui sino a L. 2000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

IL BAGNO-ROMANO è la cura razionale della OBESITA' - GOTTA - ARTRITE - URICEMIA.
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . 0.25 6.— 7.40 8.5 10.45 13.15 14.10
Pisa-Torino . . . . 6.35 9.45 16.25 18.— 19.35 22.40
Pisa-Milano . . . . 8.35 9.45 16.10 21.— 23.50
Foligno-Ancona . 6.10 8.25* 11.55 19.10 21.— 23.50
Firenze-Milano . . 9.— 14.25 18.15 16.10 19.30 22.20
Grosseto 8.35 8.45 13.50 18.15 21.5 23.45
Tivoli-Avezzano . 7.35 13.— 17.40 18.10 18.25 21.— 23.50
Tivoli . . . . 7.45 9.45 13.— 17.40 20.
Civitavecchia . . . 8.20 8.35 8.45 13.50 16.30 18.10 18.25 20.—
Frascati . . . . . . 6.25 9.15 17.10 15.40 18.50 21.— 23.50
Velletri-Terracina 6.50 12.35 17.30 20.1
Velletri 6.50f 12.35 17.30 20.37
Fiumicino 7.20* 8.45 9.20* 18.23
Mandela-Subiaco . 7.45 13.— 17.40

* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . 6.48 7.40 10.— 11.— 13.25 14.10 17.10
Torino-Pisa . . . . 7.— 8.45 0.30 16.20 17.50 20.25 22.— 23.25
Milano-Pisa . . . . 7.— 8.45 13.20 17.45 19.10 23.50
Ancona-Foligno . 0.12* 10.25 13.10 14.55 16.20 19.10 23.52 20.10 23.30
Milano-Firenze . . 6.50 9.— 13.10 18.50 22.50
Tivoli-Avezzano . 0.8 9.15 9.35 15.40
Tivoli . . . . 0.3 8.— 9.15 9.35 15.40 17.25 20.— 20.—
Civitavecchia . . . 7.— 7.50 8.45 9.30 13.5 16.20 18.45
Frascati 7.55 8.55 12.50 15.5 19.10 22.10 25.50 18.35 20.53
Terracina-Velletri 9.35 15.15
Velletri 8.55 9.35 15.15 20.47
Fiumicino 8.35 16.20 21.12 20.47
Subiaco-Mandela . 7.57* 9.15 9.35 15.40 20.— 22.10

* Il treno delle 0,12 (Ancona-Foligno) è feriale.
* A Trastevere

TRAMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.20	9.20	11.—f	13.—f	16.30	
Prima Porta . a.	7.1	10.12	11.42	13.52	17.12	
Scrofano. . . . a.	7.16	10.27		13.27	17.27	
Castelnuovo. . a.	7.45	10.56		14.26	17.56	
Morlupo . . . . a.	7.55	11.5			18.6	
Rignano . . . . a.	8.24	11.34			18.35	
S. Oreste. . . . a.	8.32	11.42			18.43	
Civ. Castellana a.	9.6	12.16			19.17	
Civ. Castellana p.	6.26		13.26	16.40		
S. Oreste . . . . a.	7.2		13.59	17.15		
Rignano . . . . . a.	1.10		14.7	17.23		
Morlupo . . . . . a.	7.39		14.36	17.51	18.40f	
Castelnuovo. . . a.	7.48		14.45	18.1	18.46	
Scrofano. . . . . a.	8.14		15.11	18.27	19.12	
Prima Porta . . a.	8.29	11.58	15.26	18.42	19.28	
Roma . . . . . . a.	9.10	12.40	16.10	19.25	20.10	

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
6,13 - 7.15 - 9,35 - 12 - 14,0fes. - 16,50 - 19,10.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,38 - 8,15 - 10,32 - 14 - 16,35 - 19,10 - 21,35.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,50 - 10,15 - 12,35 - 16,40.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,34 - 12,24 - 18 - 20 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9,53 - 15,20 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,19 - 13,47 - 22,35 - 0.35.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . p.	6.50	9.30	11.30	19.—
Bagni . . . a.	7.—	10.13	12.3	18.31
Villa Adr. a.	7.18	10.20	13.1	19.6
Tivoli . . . a.	7.37	10.45	13.17	19.22
Tivoli . . . p.	5.45	7.55	11.30	6.20
Villa Adr. a.	6.1	8.9	11.36	6.39
Bagni . . . a.	6.20	8.21	11.55	16.48
Roma . . . a.	7.35	9.5	13.20	17.40

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
PALAZZO REALE — piazza Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11.30.
AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana, (Il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 193, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

INGRESSO LIRE *Una*

VATICANO, Accesso v. delle Fondamenta viale del Giardino dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di sculture antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria Lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. ...., v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 10, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 15.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle diciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese, 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e munizioni del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle ore 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas. Rivolgersi: Severi, prendere appuntamento col telefono 3-39

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento vuoto di sei o sette ambienti. Dirigere offerta « Marvane » presso Amministrazione del « Popolo Romano ».

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 728

Signora istruita accetterebbe traduzioni copie italiano, francese, spagnuolo, scrivere L. G. fermo posta. 115

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ai ne... condizioni. Rivolgersi S. S, fermo in posta. 947

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. Dà 30. Fermo posta. 580

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni ... energico, occuperebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali o per Privati, anche di conti arretrati; disposto dare cauzione, od anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C 333. Roma. 1161

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano»

Compro monete, medaglie antiche e moderne rame e Nichel di qualunque Nazione tutte le domeniche Via Campania 31 interno 3 Roma.

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala B, Int. 13. 1144

Appartamentino mobiliato di quattro camere, di cui due camere da letto, salotto, e camera da pranzo, cucina a gas. Via Tomacelli 15, p. 2.o porta R. P. 1141

Camera libera mobiliata via Fontanella Borghese N. 42 p. 1 presso famiglia distinta visibile dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 16. Dir. 1160

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore **22.20** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **7** — *b*) alle **22.35** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **9.35** — *c*) alle **14.10** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle **19.20**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1^a e 2^a classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle **8** con arrivo a Parigi l'indomani alle **14.25** — *b*) alle **15.30** con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle **22.55** — *c*) alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6.02**. Il treno *b* in partenza da Roma ha anche la 3^a. Il treno *c* ha la 3^a da Torino a Parigi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - inchiostri Lorilleux Berger Wirth